Anno XL n. 1 gennaio/febbraio 2013 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE **euro 1,00**

TASSA PAGATA
TAXE PERÇUE

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

...IL FUMO UCCIDE ORA L'ALTERNATIVA C'È FAI LA TUA SCELTA!

www.puffstore.it

NUOVA APERTURA A CODROIPO

"Fumare tradizionale o fumare elettronico? Noi diciamo Smoke Smartly (fumare in modo intelligente)! "Questo è il primo motivo per entrare nel nuovo Puff store di Codroipo e provare gratuitamente la sigaretta elettronica di nuovissima generazione, oltre a scoprire un mondo rivoluzionario e innovativo. L'invito è rivolto ai fumatori del Terzo Millennio attenti non solo al portafoglio ma soprattutto al proprio benessere. I vaporizzatori personali (o sigarette elettroniche) come "AVA-A-TAR", "QUANTUM", sono dispositivi elettronici che attraverso la vaporizzazione di un liquido simulano le sigarette tradizionali mantenendo la stessa ritualità, stesso appagamento, stessi gesti, ma rispettando la nostra salute. Ed è proprio qui la grande differenza tra le sigarette tradizionali e quelle elettroniche: le prime, quelle che conosciamo da sempre, creano fumo attraverso la combustione rilasciando più di 4000 sostanze tossiche, cancerogene ed irritanti; le seconde, vaporizzano una soluzione composta da glicole propilenico FU, glicerolo vegetale FU, acqua deionizzata che veicolano aromi alimentari e nicotina USP, unica sostanza tossica, eliminando così tutti i prodotti derivanti dalla combustione.

Il costante impegno per la ricerca e la produzione di prodotti innovativi e di assoluta qualità offrono al cliente Puff l'avanguardia del mercato. Questo il dato più tecnico, quello pratico e del benessere avviene al primo incontro... per qualsiasi fumatore, anche il più scettico, è amore a prima vista e mai come in questo caso vale il detto: "provare per credere!"

CODROIPO Via Italia, 11 tel. 0432 1744563

Grazie per tutti i caffè!

Vorremmo ringraziare tutti coloro che a seguito del numero di dicembre 2012 hanno manifestato il loro affetto a "Il Ponte" e le numerose famiglie che hanno già contribuito ad aiutare il nostro bilancio anche in tempi così difficili per tanti. Siamo ancora lontani dall'obiettivo che ci eravamo prefissati - riuscire a coinvolgere la maggior parte dei nostri lettori, ma come rivela l'analisi sotto riportata delle interviste fatte a San Simone e alla Fiera dei Santi, ***Il Ponte resta importante per la nostra comunità****. Speriamo che siano ancora molti quelli che vorranno contribuire con un "caffè" alla realizzazione della nostra rivista con un* ***bonifico bancario****, un* ***versamento postale*** *o* ***direttamente in sede****.*

IBAN: **IT 33 H 08330 63750 000000055033**

oppure

C.C.Postale: **13237334**

e per favore non dimenticate la causale:

*"****Ponte 2013 nome + cognome + indirizzo completo****"*
per evitare che banca o poste non siano in grado di farci risalire senza equivoci al sostenitore.

Grazie ancora, il Presidente
Mirella Setini

Cosa dicono gli intervistati...

Un'analisi delle oltre 100 interviste gentilmente concesseci durante San Simone a Codroipo e la Fiera dei Santi a Rivignano, rivela come Il Ponte sia apprezzato da quasi tutti, principalmente perché offre informazioni sul territorio del Medio Friuli, perché è vicino alle persone e pubblica notizie che non si possono trovare su altra stampa locale. Inoltre Il Ponte è gradito per i servizi che offre - ad esempio gli orari dei treni, le farmacie e i benzinai aperti la domenica.

Alla maggioranza il periodico va bene così com'è, ma alcuni dei lettori intervistati vorrebbero che fosse dato più spazio ai giovani e allo sport, e meno spazio alla politica. Per alcuni Il Ponte dovrebbe "osare" un po' di più, provare cose nuove e trattare tematiche locali anche scomode. La versione online, la pagina Facebook e la nuova web-radio sono state apprezzate da quelli che le utilizzano. Un rimprovero che viene fatto a Il Ponte cartaceo è quello di arrivare alle volte in ritardo oppure di riportare un avvenimento già successo, senza averlo annunciato nelle edizioni precedenti. Ovviamente questo dipende dagli organizzatori e dalle fonti di cui si avvale Il Ponte che sono tutte volontarie. Molti si sono stupiti che Il Ponte non avesse in copertina a ottobre San Simone oltre alla Fiera dei Santi e che all'interno non ci fosse il programma della manifestazione codroipese, ma hanno anche capito che il volantino è diventato disponibile solo quando ormai Il Ponte era già stato stampato e inviato alle famiglie. Infine, buona parte degli intervistati si sono ormai resi conto che, con il calo della pubblicità dovuto alla crisi, è diventato sempre più importante che tutti contribuiscano a mantenere vivo Il Ponte.

Solo alcuni si aspettano ancora che arrivi sempre gratuitamente; gli altri sono tutti contenti di "offrire un caffè all'amico Ponte" ogni anno, pur di garantirsi che arrivi loro puntualmente a casa.

Silvia Iacuzzi

Periodico - Anno XL - N. 1
gennaio/febbraio 2013

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Gli storici "Amici de Il Ponte"

Eccoci catapultati in un nuovo anno. In questa prima uscita del 2013 "Il Ponte" continua con la consueta intraprendenza a mettere in luce le attività e la vita delle comunità del Medio Friuli.
Da sempre il periodico ha cercato di evidenziare i fatti più importanti che accadono sul territorio.
In questo lasso di tempo siamo bombardati da miriadi di notizie radiotelevisive e della stampa alcune delle quali davvero orripilanti. Il Ponte come da sempre ha sostenuto di rinunciare ad un informazione basata su eventi negativi e si è affidato a riportare micro e macro storie che puntano ad un informazione corretta e sobria ben compresa dalla gente. A luglio ci sarà il quarantesimo compleanno della rivista e la cooperativa editoriale è attualmente in fermento per programmare in vista di questo lusinghiero traguardo una serie di iniziative volte a coinvolgere il maggior numero di persone in modo particolare il mondo della scuola e delle nuove generazioni.
Siamo del resto consapevoli che il merito di questa continuità di vita della pubblicazione oltre a vanto dei numerosi collaboratori volontari, va ascritta ai tantissimi inserzionisti il cui elenco sarebbe molto lungo da riportare. Citiamo unicamente alcuni fedelissimi, questi sì storici "Amici de Il Ponte": Viaggi Deotto, Emporio Codroipese, Zoffi Abbigliamento, le Concessionarie Renault Bortolotti e Alfaromeo Fabbro, Panificio Sambucco, La Tendarte, Mobili Mauro, Pet shop Miky Mouse, Dimensione Verde, Querini Pietro e Vittorio, Davide Lorenzatto, Moretti&Moretti, Deana manufatti in cemento, Iacuzzo pneumatici, La Bcc della Bassa Friulana".

Frattanto scorrendo le pagine del periodico di questa edizione invitiamo i nostri lettori, oltre a soffermarsi sulle interessanti rubriche redatte da nuovi e giovani collaboratori che assicurano un futuro alla pubblicazione, di consultare la pagina degli eventi tra i quali abbiamo riportato in copertina e all'interno il programma della 64ª Festa del Vino di Bertiolo e nelle pagine di Rivignano l'articolo di eMPi riguardante la storia di una fusione dei Comuni di Rivignano e Teor, un fatto che ha posto le due amministrazioni all'avanguardia in Italia.
In pratica in barba alle chiacchere della politica sono subentrati i fatti concreti che faranno molto bene allo sviluppo delle due comunità.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 15 AL 21 FEBBRAIO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(diurno)* Tel. 0432.906048
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 22 AL 28 FEBBRAIO
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

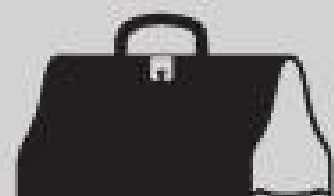
DAL 1° AL 7 MARZO
Codroipo - Dott. Toso *(diurno)* Tel. 0432.906101
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DALL'8 AL 14 MARZO
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

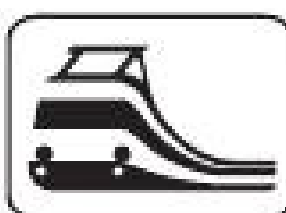
DAL 15 AL 21 MARZO
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 22 AL 28 MARZO
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini *(diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

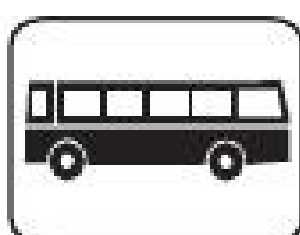
Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE
R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA
R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

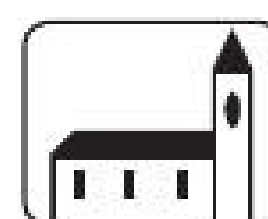
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

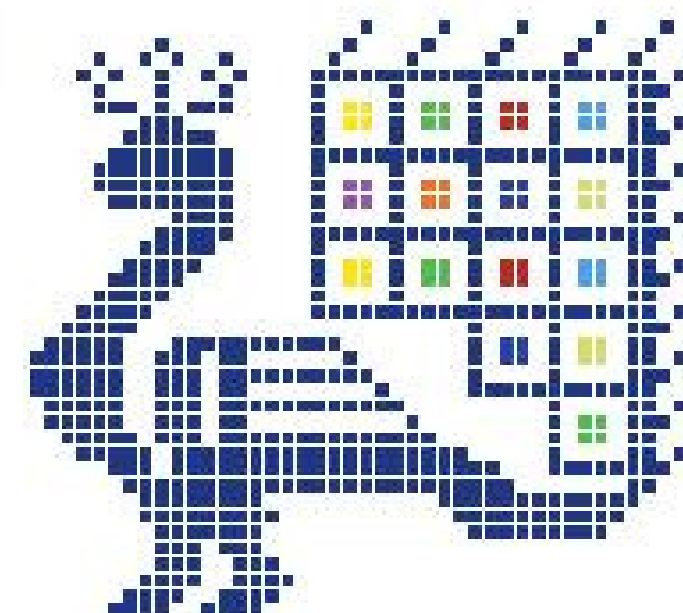
Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18 (17 ora solare)
PREFESTIVO: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18 (17 ora solare)
FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30
ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 9 - ore 11.15
Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 adorazione continua

PICCOLA PUBBLICITÁ

In centro a Codroipo vendesi locale uso ufficio piano terra in corte. Ottima posizione anche per uso abitazione. Per informazioni 339.5744086

PARRUCCHIERA cercasi in Sedegliano con esperienza per inserimento salone unisex. Per informazioni telefonare al 0432.915288

9-10 MARZO / 1° APRILE

FARO SALVATORE ANDREA
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

TOTALERG B&B sas
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

2-3 MARZO / 30-31 MARZO

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CANCIAN R. & CHIAROT C. Snc
Via Pordenone, 87 - **CODROIPO**

16-17 MARZO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - **Tel. 917065**

23-24 FEB / 23-24 MAR

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO Viale Venezia, 179/181
Tel. 906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel. 906192**

IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione **dalle 18.00 alle 19.00** telefonando allo 0432.905189

Osservatorio politico

Nel mio ultimo Osservatorio rappresentai il successo che sta riscuotendo quell'Extra-Banca che alcuni privati hanno reso operativa a Milano e Brescia per offrire servizi finanziari a tutti coloro i quali, pur capaci di iniziare un'attività artigiana o una piccola impresa o comunque bisognevoli di crediti anche minimi, non trovano accesso al normale circuito bancario. L'esigenza di provvedere a queste pur modeste esigenze è anche una via per far fronte alla perdurante immigrazione straniera che, nel corso dell'ultimo decennio si è triplicata, passando da 1,335 a 4,029 milioni, con una crescita pari al 202 % , portando la nostra popolazione a quota 59,4 milioni. Approfondisco questo tema per rappresentare ciò che accade in America, dove questa forma di filantropia finanziaria non solo provvede ad attenuare l'impatto sociale della carenza di posti di lavoro, ma fa diventare ricchi coloro che con intelligenza, oltre che con passione, vi si dedicano: un'attività definita infatti 'Investimenti di impatto sociale a basso rendimento', dizione che significa concedere prestiti a condizioni speciali a persone che normalmente non hanno accesso al credito perché emarginate, diseredate o membri di minoranze. Sul versante dei neo filantropi, oggi negli Usa cresce una nuova generazione di milionari tra i 40 e i 50 anni, che controllano il 39% delle 80.000 fondazioni familiari benefiche ivi esistenti. Fra essi la 42enne Shaula Massena di Seattle e il 40enne Brendan Martin di New York. Massena ha, per esempio, finanziato una cooperativa di collaboratrici domestiche con un prestito da restituire – a un tasso pari all'inflazione – solo quando l'impresa avrebbe realizzato profitti, il che è avvenuto tre anni dopo. Martin, invece, ha scoperto la sua vocazione nel 2004, guardando un documentario sugli operai argentini che, nel mezzo della grave crisi di quel Paese, si erano organizzati in cooperative e lavoravano nelle fabbriche abbandonate. Martin è volato in Argentina e coi propri soldi ha creato un fondo no-profit, The working world (Tww), con cui ha aperto un credito a quelle cooperative, chiedendo loro di ripagare il debito solo quando fossero in utile : a oggi il 98% lo fa. Ora Martin applica lo stesso modello negli Usa investendo mezzo milione di dollari in una cooperativa di lavoratori ispanici e afro-americani. La filosofia che anima questi neo filantropi si richiama a quella della famosa premier inglese Margaret Thatcher: "Non puoi regalare a qualcuno il rispetto di se. Le donazioni creano dipendenza, non indipendenza. Se vuoi dare potere a una persona devi farlo con un investimento". Racconto queste cose straordinarie sempre nella speranza che, come dissi nell'altro articolo, un campanellino risvegli qualche neo filantropo nostrano. Concludo con un'annotazione di costume, riguardo alle nostre Province. Alla fine del secolo scorso il Governo dette un colpo di spugna alle vecchie care targhe automobilistiche che vivemmo come un vulnus alla nostra ambizione di esibire con orgoglio la nostra identità provinciale. Quell'anonima targa alfanumerica ci privò dell'intimo piacere di viaggiare a Sud con l'impronta della nostra estrazione nordica. Osavamo anche andare in uno stadio avversario per esibire un pizzico di strafottenza in caso di vittoria. La reazione collettiva a quella decisione governativa fu così forte che il Ministero, dopo solo qualche mese, fece marcia indietro e affiancò alla sigla la fascetta azzurra con l'indicazione della provincia. Ma gli anni passano, la tecnologia accorcia le distanze e le nuove generazioni vivono la sbornia di una vita sociale a dimensione planetaria. Per i nuovi Italiani quelle due lettere bianche su fondo azzurro nel retro macchina valgono poco più di niente e – fateci caso – la fascetta di destra rimane sempre più spesso vergine e intonsa. Quest'attitudine riflette la convinzione dei cittadini che le Province vadano abolite, azzerate, cancellate assieme a tutto l'apparato burocratico che le circonda. La gente ormai ha già cominciato a farlo, estromettendole dalla targa della propria auto.

Jimmy

Stretta del governo sulle partite Iva "fittizie"

La Riforma del mercato del Lavoro, Legge 92/2012 e successive modifiche, ha introdotto alcune diposizioni volte a contrastare il fenomeno delle partite Iva "fittizie", cioè relative a rapporti di lavoro di titolari di partite Iva che di fatto presentano le caratteristiche tipiche del lavoro subordinato.

La circolare n. 32 del 27.12.2012 del Ministero del Lavoro fornisce chiarimenti in merito alle condizioni in base alle quali opera una presunzione semplice di un rapporto di collaborazione coordinata a progetto (co.co.pro.) o addirittura di lavoro subordinato da parte del prestatore titolare di partita Iva.

In sostanza "le prestazioni rese da persona titolare di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto sono considerate, **salvo che sia fornita la prova contraria da parte del committente**, rapporti di **collaborazione coordinata continuativa**, qualora ricorrano **almeno due dei seguenti presupposti**:

a) che la collaborazione con il medesimo committente abbia una **durata complessiva superiore a otto mesi** annui per due anni consecutivi;
b) che il corrispettivo derivante dalla collaborazione, anche se fatturato a più soggetti riconducibili al medesimo centro di imputazione di interessi, **costituisca più dell'80 per cento dei corrispettivi annui** complessivamente percepiti dal collaboratore nell'arco di due anni solari consecutivi;
c) che il collaboratore disponga di una **postazione fissa** di lavoro presso una delle **sedi del committente**.

Le nuove disposizioni risultano applicabili ai rapporti instaurati dopo il 18.07.2012.

Il ministero chiarisce che queste disposizioni non esauriscono la possibilità di utilizzare altri strumenti per verificare la correttezza del rapporto ma è uno strumento presuntivo per semplificare tale verifica.

Quando è possibile effettuare la verifica di cui al punto a)?

Dopo il 31.12.2014, con riferimento agli anni 2013 e 2014, considerato che si fa riferimento a ciascun anno civile e la disciplina entra in vigore dal 18.7.2012.

Quanto tempo occorre per far scattare il requisito di cui al punto a)?

241 giorni anche se non continuativi per ciascun anno civile.

Quali prove saranno utilizzabili in sede di controllo?

Qualsiasi documento tipo lettere d'incarico, fatture, ecc. e prove testimoniali di altri lavoratori o di terzi.

Come si determina l'ammontare di cui al punto b)?

Considerando soltanto i corrispettivi da "prestazioni autonome". Non si considerano quindi i redditi di lavoro subordinato o altri. I corrispettivi basta che siano fatturati, non occorre incassati.

Il superamento del limite deve avvenire per due anni consecutivi dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno successivo (grosso modo).

Cosa significa centro di imputazione di interesse?

In parole povere (dato che la formulazione della circolare è complessa) significa sostanzialmente che si considerano le fatturazioni effettuate anche a più soggetti che realizzano il medesimo obiettivo. Ad esempio più ditte di diversi imprenditori che non sono legati da nessun vincolo che realizzano un'opera comune.

Cosa si intende per postazione fissa presso il committente?

"La possibilità di usufruire di una postazione ubicata in locali in disponibilità del committente, indipendentemente dalla possibilità di utilizzare qualunque attrezzatura necessaria allo svolgimento dell'attività".

Esistono deroghe ai principi sopra elencati?

Si, ci sono due eccezioni.

1) **Competenze teoriche** tipo diplomi di scuola media superiore, laurea o **svolgimento di attività autonoma per più di dieci anni e reddito annuo non inferiore** a 1,25% del livello minimo imponibile per i versamenti Ivs.
2) **Iscritti a Ordini professionali o Enti analoghi.**

Effetti della presunzione: al verificarsi di due dei presupposti sopra indicati il rapporto di lavoro autonomo è convertito in co.co.pro oppure in lavoro subordinato con conseguenze rilevanti soprattutto in capo agli oneri contributivi Inps.

a cura di Franco Gover

Giovanni Centazzo, un pittore di cromatiche emozioni

Avevo conosciuto Giovanni Centazzo dieci anni fa, in occasione della personale a Varmo; in seguito, ho osservato da lontano il suo percorso d'arte fatto di mostre, appuntamenti segnalati sempre da lusinghiere recensioni critiche.

Recentemente, ho avuto modo di incontrarlo a casa sua, nel suo studio di Cordenons: un'esperienza bellissima che mi ha permesso di conoscere meglio la figura e l'opera del pittore. Anche dal punto di vista umano, non mi ero sbagliato: è un gentiluomo che vive serenamente il suo sodalizio con il mondo della pittura (da ben 45 anni), coerente nella sua onestà intellettuale, autonomo nel pensiero; ha sempre rifiutato di inserirsi in correnti artistiche, tanto meno militato in contesti falsamente ideologico/politichesi, come tanti artisti emergenti contemporanei. E' semplicemente Centazzo.

Dalla sua articolata biografia si apprende che è nato a Maniago nel 1942; la sua prima formazione è stata a S. Vito al Tagliamento, partecipando ai corsi serali del pittore Virgilio Tramontin. Frequenterà in seguito i corsi liberi all'Accademia di Belle arti di Ravenna. Dal 1972 ad oggi, Centazzo ha partecipato a tantissime Mostre collettive (in zona si segnala quella di *Rivignano* del 1997), ed ha in attivo oltre 150 Personali (come non ricordare quella di *Camino* nel 2002, a *Varmo* l'anno successivo e, nel 2011, allestita nella Galleria d'arte "De Martin" a *Codroipo*), ottenendo moltissimi riconoscimenti, premi, encomi e segnalazioni in Italia e all'estero.

Non possiamo poi dimenticare l'annuale, atteso appuntamento espositivo presso le Terme di Bibione, che gode del patrocinio di diversi enti pubblici veneti e friulani, tra cui quello dei Comuni locali di Camino, Varmo e Rivignano.

Sue opere figurano in collezioni pubbliche e private, anche del nostro territorio.

La sua attività pittorica risulta essere di tutto rispetto nell'attuale panorama artistico nazionale ed è considerato, dalla critica più qualificata, uno degli artisti che ha saputo dare maggior rilievo al rinnovamento del concetto e dell'esecuzione del paesaggio.

Infatti, il tema dominante della sua arte è *il paesaggio*: in una serena immersione nella natura, in immagini sospese nel tempo, in una sua personale traduzione trasfigurata, forse fuori dal tempo, illuminata di luce intensa e colorate sensazioni epidermiche. Nelle tele di Centazzo (sembra quasi di entrarci fisicamente), ritroviamo i nostri fiumi, l'estensione dei nostri campi, riconoscibilissimi scorci rurali dei paesi.

Infatti, come osserva Natale Zaccuri (1912), "Le sue tele, con la pacatezza di un racconto eterno, scandito dal mutare delle stagioni e capace di dissimulare la durezza della vita con l'appagante policromia del territorio, sono incantevole omaggio al paesaggio friulano, cangiante e rigoglioso nel suo brillar di cromatismi"; ed ancora *(cit.)* viene definito come "Un pittore poeta (…) che ha felicemente surrogato la penna al pennello e all'inchiostro il nitore delle tinte, per una scala cromatica capace di offrire fascinose atmosfere": insomma, in Centazzo troviamo "il colore come dominio della sua arte".

Ed ancora, Roberto Iacovissi (1912, pp. 4-5), tra l'altro, scrive che "la pittura di Centazzo è una pittura di emozioni, dolci e sognanti ad un tempo (…)", osservando come "I colori con i quali l'artista dipinge sono 'colori dell'anima' vissuti con grande intensità e forza espressiva" e conviene come quella di Giovanni Centazzo sia "poesia del colore, intesa come poesia della vita e della natura".

Rizzi, a suo tempo, l'aveva definito anche come "il pittore del vento". Solitamente ama dipingere con la luce del mattino; i colori vengono acquistati a Firenze ed usa tela leonardesca.

Nel corso dell'affabile incontro con l'artista, ho appreso come solo sporadicamente abbia dipinto soggetti sacri, così pure pochi siano i ritratti (che però sono splendidi), mentre volutamente in nessuno dei suoi paesaggi compare la figura umana, …anche perché chi osserva "entra" nel quadro, quindi nel paesaggio.

Mi sono reso conto che il maestro ha tantissimi estimatori di ogni estrazione culturale e sociale, che lo seguono da anni. Ma è sorprendente il gradimento, il successo di Centazzo presso i giovanissimi, proprio per il messaggio giovanile e sincero che traspare nei suoi quadri. Tra i numerosi appuntamenti già in agenda, il prossimo anno ci sarà una sua Mostra antologica che troverà allestimento nell'esedra di levante a Villa Manin di Passariano.

a cura di Don Luigi Del Giudice

La parola

La parola è l'elemento basilare della comunicazione verbale, assume in questa il ruolo di unità minima di trasmissione dei concetti. Cicerone (106 - 43 a: C) nelle "Epistole ai familiari, (9, 22,5) scrive "apertis verbi ": questa espressione, idiomatica latina, tutt'ora in uso, indica un modo di dire chiaro, in cui si usano termini non ambigui, quindi aperti metaforicamente, come se si lasciasse vedere il significato al proprio interno. Romano Battaglia (1933–2012) ha scritto: <<Dice un proverbio arabo che ogni parola, prima di essere pronunciata, dovrebbe passare da tre porte. Sull'arco della prima porta dovrebbe esserci scritto: " È vera?" Sulla seconda campeggiare la domanda: " È necessaria?" Sulla terza essere scolpita l'ultima richiesta: "È gentile?" Una parola giusta può superare le tre barriere e raggiungere il destinatario con il suo significato piccolo o grande. Nel mondo di oggi, dove le parole inutili si sprecano, occorrerebbero cento porte, molte delle quali rimarrebbero sicuramente chiuse>> Oscar Wilde (1854-1900), poeta e saggista irlandese, con una sferzante considerazione sul vaniloquio, disse: <<C'è gente che ama parlare di niente. È l'unico argomento di cui sa tutto>>. Basta salire su un mezzo pubblico e lasciarsi avvolgere dal cicaleccio degli utenti dei cellulari, per rimanere basiti, cioè venir meno, di fronte a quel flusso di chiacchiere, vane e vacue, che vengono riversate in quel oggetto di culto del nostro tempo. Spesso ci si accorge di aver detto ciò che si doveva tacere e così ci affanniamo, miseramente invano, a rincorrere quella parola, a cancellarla, a smentirla ma essa è volata via e ha già fatto i suoi danni.

Il filosofo Emanuele Kant (1724-1804) ha esercitato un'influenza enorme non solo sul pensiero dell'800 ma anche ai nostri giorni è considerato un termine di riferimento; era convinto che «il Vangelo fosse la fonte da cui è scaturita la nostra cultura», mentre Goethe (1749-1832) non aveva esitazione nel considerare la Bibbia come «la lingua materna dell'Europa». Lo è stato e lo è tuttora in forme anche semplici e quotidiane, attraverso quella spontaneità lessicale che si esprime in locuzioni che attingono al dettato e all'immaginario della Parola sacra: «fare da Marta e da Maria», «la pazienza di Giobbe», «andare da Erode a Pilato», «lavarsene le mani», «cedere per un piatto di lenticchie», «essere una colomba», «essere uomo di poca fede», «aspettare la manna dal cielo», «le cipolle d'Egitto», «essere un Cristo in croce», «chi semina vento raccoglie tempesta», «essere il beniamino di qualcuno», «nessuno è profeta in patria», <<un'apocalisse>> e così via in tutte le lingue con modalità e allusioni diverse.

Il linguista e critico letterario Gian Luigi Beccaria asserisce che: <<La Bibbia è il libro che ha dato le parole all'Europa cristiana: non solo le singole voci, ma soprattutto le locuzioni idiomatiche>> . La parola di Dio è realtà ben più ampia della Sacra Scrittura: è energia, realtà vivente, operante, efficace, eterna. L'onnipotente Dio parla e la potenza della sua parola si manifesta negli ambiti della creazione e della storia. Dio parla e la sua parola "chiama all'essere ciò che non è" (Rm 4,17), è parola "creatrice" (Gen 1,3 ss) ed è parola "instauratrice di storia": non a caso il termine "davàr" (= "parola") è utilizzato dalla Bibbia anche nel significato di storia. La parola di Dio è dunque realtà ben più ampia della Sacra Scrittura. Il "davàr" è essenzialmente realtà teologica, è rivelazione di Dio, è l'intervento di Dio nell'evoluzione morale e fisica del mondo. È il "dirsi" di Dio che sempre si accompagna all'invio del suo Spirito, nella Bibbia, infatti "lo Spirito e la Parola sono due forme di rivelazione costantemente contemporanee" e diviene così un darsi, un instaurare una presenza dialogica che incontra l'uomo nell'alleanza.

Il Nuovo Testamento dirà che negli ultimi giorni "Dio ha parlato nel Figlio" (Eb 1,2): questi, l'Unigenito del Padre, è la Parola definitiva di Dio. Egli è il Logos (= Parola) che era in principio presso Dio, era Dio, ha presieduto alla creazione (Gv 1,1.) e si è fatto carne (Gv 1,14) nascendo da donna (Gal 4,4) per la potenza dello Spirito santo (Lc 1,35). Nell'economia neotestamentaria la parola di Dio diventa il "Tu" del Padre, il Figlio stesso che narra il Padre e che apre ai credenti la via alla comunione con il Dio che nessuno ha mai visto (Gv 1,18). La parola di Dio. L'operazione completa dell'Ascolto si riassume così: "Ascoltare la Parola di Dio e metterla in pratica". Niente di più semplice a parole, tuttavia la pratica mostra che non c'è sfida umana più grande di questa. In realtà, la messa in pratica non è un'opera puramente umana. Essa non può essere realizzata appoggiandosi unicamente sulle nostre proprie forze. In aggiunta, l'Ascolto è un'operazione che parte da Dio: noi non scegliamo quale Parola mettere in pratica, ma è Dio che, nella sua sapienza, ci dona "la Parola del giorno". Quest'ultima è più adatta al nostro vero ed immediato bisogno di questo giorno. Durante l'operazione dell'Ascolto ci scontriamo contro due cose: - a) l'abisso che esiste tra ciò che noi sappiamo (la nostra intelligenza, i nostri pensieri) e ciò che noi facciamo (la nostra volontà, i nostri atti.) Constatiamo che la nostra volontà è ammalata, che fa altro dal mettere in pratica la Parola ricevuta. Non sappiamo come fare per cavarcela; il lato pratico dell'Ascolto ci sfugge. È la "lectio divina" che ci insegnerà praticamente come colmare questo abisso.

"Generazioni di cristiani hanno continuato a pregare così, senza cedere a una pietà non biblica e non riconoscente la signoria assoluta della Parola nella vita di preghiera della chiesa. Tutti i Padri della chiesa d'oriente e d'occidente hanno praticato questo metodo della lectio divina, invitando i fedeli a fare altrettanto nelle loro case, e consegnandoci i loro splendidi commenti della Scrittura che ne erano il frutto essenziale" (Enzo Bianchi. È il priore della comunità di Bose; collabora con "La Stampa, La Repubblica e Avvenire". Autore di numerosi testi di spiritualità biblica e predicatore di Esercizi spirituali)

Il calendario degli appuntamenti culturali

Giovedì 21 febbraio h 20.45
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Stagione teatrale "A qualcuno piace carta"
Spettacolo di e con Ennio Marchetto che è una vera Babilonia di musica, teatro e creatività.

Sabato 23 febbraio h 20.45
Codroipo, Auditorium Comunale
XIX Rassegna Teatro in Friulano Cabar(N)net
Spettacolo della compagnia teatrale Arc di San Marc di San Martino al Tagliamento il cui ricavato andrà al missionario codroipese padre Cignolini che opera in Sudan.

Domenica 24 febbraio h 15.00
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Piccoli Palchi Bianca corre
Spettacolo di narrazione, musica, video e immagini per i bambini dai 6 anni che propone una Biancaneve diversa, in una narrazione spesso divertente e scanzonata, che pone interrogativi lasciandoli spesso non risolti e aperti a diverse chiavi di lettura.

Sabato 2 marzo h 20.45
Sedegliano, Teatro Plinio Clabassi
Stagione Teatrale Il sium di une Patrie – I ultims dîs di Pre Checo Placerean
Spettacolo di e con Fabiano Fantini; musiche dal vivo eseguite dal fisarmonicista Sebastiano Zorza, con la partecipazione di Daniel Samba; elementi scenografici di Luigina Tusini.

Domenica 3 marzo h 8.00
Camino al Tagliamento
Giornata Ecologica
Raccolta rifiuti lungo le rive dei fiumi e le strade del Comune con l'aiuto delle Associazioni locali e Passeggiata Ecologica per le famiglie con bambini.

Mercoledì 6 marzo h 20.30
Camino al Tagliamento, Sala Convegni
L'endometriosi
Serata di educazione sanitaria organizzata dall'Afds.

Sabato 9 marzo h 20.45
Lestizza, Auditorium Comunale
Stagione Teatrale Fausto e gli sciacalli
Spettacolo di Gianni Clementi con Paolo Triestino e Nicola Pistoia che tratta una storia di oggi, esilarante ed amara, avvincente e poetica, accompagnata dalle note di una bellissima canzone.

Da sabato 9 a domenica 24 Marzo
Bertiolo
64^ edizione Festa del Vino
Tradizionale kermesse bertiolese con chioschi, mercatini dell' hobby e artigianato e la 30^ Mostra Concorso Vini.

Venerdì 15 marzo h 20.45
Sedegliano, Teatro Plinio Clabassi
Stagione Teatrale Fuori tempo
Spettacolo della Banda Osiris, con Giancarlo Macrì, Gianluigi Carlone, Roberto Carlone e Sandro Berti.

Lunedì 18 marzo h 20.45
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Stagione teatrale Siums
Uno spettacolo di Gigi Dall'Aglio in lingua friulana con sovratitoli in italiano con suggestioni oniriche da Elio Bartolini, Antonio Bellina, Carlo Ginzburg, Novella Cantarutti, Sergio Maldini, Pier Paolo Pasolini, Carlo Sgorlon.

a cura di Graziano Ganzit

Il problema dei nitrati

E' un momento, questo, che pone ogni giorno problematiche nuove legate a circostanze che sempre coinvolgono, a vario livello, l'agricoltura. Se "il Ponte" dovesse accontentarmi dovrebbe uscire almeno settimanale ma, tant'è, bisogna accontentarsi e cercare di centrare un obbiettivo alla volta. Vediamo cosa sono e che centrano i nitrati con la salute tanto da attivare la Cee con una direttiva risalente addirittura al 1991, la 676, per tamponare il carico di questi inquinanti nelle acque di falda e lacustri.

I nitrati sono composti azotati che si trovano normalmente nelle piante ma non è normale che la loro concentrazione salga eccessivamente al punto da diventare tossici dopo certi limiti. Si trovano anche nelle acque per percolamento da concimazioni organiche (letami e liquami) e concimi di sintesi (urea, nitrato ammonico, ecc). Nel nord Europa il fenomeno si è reso evidente per l'alto carico di animali allevati da carne e latte e il conseguente spargimento sia di letami, liquami o concimi solubili in Kg/ha di Azoto. Tale carico è stato fissato al massimo in 170 kg/ha dalla suddetta normativa con tutti i vincoli che ne conseguono. L'Italia, come al solito ha fatto finta di niente e ha continuato imperterrita a distribuire azoto a vagonate sul mais, limitata solo dal fattore prezzo del concime. Chi è del mestiere sa che lo standard è di 350 kg/ha ma, negli anni d'oro, è stato ampiamente superato contribuendo di fatto all'attuale inquinamento delle acque di falda e della laguna. Sulla massa totale dell'Azoto distribuito gli allevatori non hanno grandi colpe ma, distribuendo il liquame e il letame d'inverno, sono stati indicati come i "mostri" da sbattere in prima pagina in quanto questo organico, distribuito ovviamente d'inverno, non trova le piante che lo assorbono e quindi , inevitabilmente, va nella falda. Ma nel 2008 (ben 17 anni dopo) arriva il richiamo della Cee e si cerca di correre ai ripari. Non sto a descrivere quanto è successo ma oggi sembra una grande vittoria aver disatteso la direttiva e aver ottenuto dal Governo una moratoria di 12 mesi in attesa di soluzioni. Ora la domanda che mi pongo, e che giro anche a voi lettori, è la seguente: **"Perché l'agricoltura inquina, ci avvelena e continuerà a farlo?".** Ci sono soluzioni? Certo che sì altrimenti non starei qui a scrivere dal momento che in 15 anni nessuno mi ha mai smentito o dato del bugiardo e trovo giusto insistere perché le soluzioni ci sono. Purtroppo bisogna cambiare metodo e questo dà fastidio a quanti su questo modello agricolo ci campano, ed anche alla grande. E non parlo degli agricoltori, ultima ruota del carro, ma di tutta la galassia di interessi che ci sono attorno a loro e che non intendono migliorare, in senso sostenibile, ecocompatibile, biologico, l'attuale agricoltura. Che, lo ricordo, è una aberrazione, una devianza del pensiero di Justus von Liebig il quale, riconosciuto Genio tra i Geni dell'umanità, espone a pag.88 del suo celebre "Trattato di Chimica Organica" del 1840 cosa succede quando una molecola inorganica, legata da "forza chimica", incontra un organismo vivente pervaso da "forza vitale", legame tra le molecole organiche. Nello scontro/incontro tra le due forze se la "forza vitale" prevale la molecola "chimica" viene trasmutata e diventa medicina. Se invece, la "forza vitale" è debole e prevale la "forza chimica" essa passa tale e quale e diventa un veleno. Questa legge, volutamente ignorata da questa scienza asservita crea, ad esempio, l'effetto collaterale dei farmaci più devastante mano a mano che il soggetto è debilitato. Ora cosa c'è di più debilitato, nel nostro ambiente, di una terra ammalata di chimica al punto da non essere più in grado nemmeno di digerire una forcata di letame? Quanto ancora vogliamo perpetuare questa agonia senza accorgerci che è la nostra agonia di uomini, di popolo di civiltà! Ma oggi ci adiriamo con la Cee per la direttiva sul "Benessere Animale" che ci impone di portare gli animali sulla paglia. "Apriti cielo" per una direttiva che ripristina una condizione alle- vativa logica dalla notte dei tempi! E c'è il terrore per la prossima Direttiva Nitrati sugli ortaggi che fissa le attuali quote al doppio altrimenti chi lavora con concimi o sull'acqua potrebbe chiudere baracca. Ma perchè a noi biologici non viene chiesto come mai noi abbiamo nitrati ben al di sotto, se non nulli, del limite di legge? Ma insomma dobbiamo solo noi mangiare alimenti salubri e subire pure lo sberleffo di una scienza foraggiata per far danni? Il problema ha una soluzione assai semplice. Bisogna produrre letame, compostarlo in modo da organicare le molecole di Azoto e , attraverso questo processo, innalzarne il titolo a valori che sono 5 volte il valore di partenza. In questo modo si raggiungono i 170/180 kg/ha non dilavabile in modo, con piante rigenerate nell'apparato radicale, che lo utilizzino quando serve loro. Troppo semplice e soprattutto dannoso se a guadagnarci sono gli agricoltori, la terra e i consumatori… e purtroppo è così.

Le nuove frontiere: l'impianto post estrattivo immediato

Parlare di implantologia dentale oggi non è più una novità, anzi, l'argomento è stato trattato e pubblicizzato dai media di tutto il mondo.
Oggi però vogliamo descrivere una metodica un po' particolare (ed ancora purtroppo non molto diffusa) che, pur rifacendosi alle linee guida dell'implantologia classica, presenta delle particolari varianti per mezzo delle quali è possibile ottenere risultati estetici non raggiungibili con nessun altra tecnica ad oggi praticata.
Le immagini fotografiche qui stampate illustrano in modo essenziale e semplificativo un caso trattato con la metodica in oggetto. Esso è il seguente: una giovane donna si presenta alla nostra osservazione lamentando dolorabilità e mobilità diffusa al gruppo degli incisivi frontali superiori. Dall'esame obiettivo e radiografico si riscontra una grave perdita di supporto osseo e la presenza di profonde tasche parodontali diffuse agli elementi in esame. Riscontrata l'impossibilità di un recupero permanente degli elementi in questione, si pianifica il caso così:

1. **Estrazione** atraumatica degli elementi irrecuperabili (5 elementi).
2. **Immediata** inserzione negli alveoli post-estrattivi di quattro impianti **senza** apertura di un lembo mucoso.
3. **Immediata** applicazione di una protesi provvisoria fissa **adattata** ed avvitata ai monconi implantari.

Vantaggi rispetto ad altre tecniche

- Le estrazioni atraumatiche senza praticare nessuna incisione **mantengono i tessuti gengivali perfettamente integri**.
- La funzionalizzazione degli alveoli con l'inserimento immediato degli impianti e del dente provvisorio **preserva i tessuti molli dal riassorbimento**, che altrimenti si verificherebbe inesorabilmente, mantenendo così la normale festonatura gengivale (estetica rosa).
- Il tutto viene **eseguito in poche ore** in modo poco invasivo per cui si riducono al minimo i postumi dell'intervento (dolore, gonfiore) permettendo al paziente di tornare rapidamente alla sua quotidianità.

R. Benato

Radiografia 4 impianti superiori

Sorriso PRIMA dell'intervento

Sorriso DOPO l'intervento

Incisivi centrali superiori PRIMA dell'intervento

Incisivi centrali superiori provvisori DOPO l'intervento

a cura di Mosè Costaperaria

Carciofi in padella

ingredienti per due persone:	4 carciofi	1 cucchiaio d'olio extravergine di oliva
	½ limone	1 spicchio d'aglio
	brodo vegetale	sale
	2-3 rametti di prezzemolo	pepe

Pulite i carciofi togliendo le foglie più esterne e la punta pungente. Apriteli a metà, eliminate la peluria e metteteli in acqua acidulata con qualche spicchio di limone per 10 minuti circa.
E' possibile utilizzare anche i primi 10 centimetri dei gambi.
Togliete la parte esterna più coriacea con un pelapatate e spuntateli. Mettete anch'essi nell'acqua acidulata.
Cominciate a scaldare il brodo, ungete nel frattempo una padella di misura (in cui possono stare tutti i carciofi in un unico strato) con l'olio e disponete i carciofi ed i gambi.
Lavate il prezzemolo, selezionatene le foglie e tritatele con la mezzaluna su un tagliere assieme all'aglio spellato.
Cospargete i carciofi con una manciata di trito, un pizzico di sale, una grattugiata di pepe e mettete la padella su fiamma vivace per poi lasciare che comincino a sfrigolare, fateli rosolare per un paio di minuti, quindi unite due mestoli di brodo vegetale, coprite e cuocete a fiamma media per 15 minuti. Controllate di tanto in tanto ed aggiungete altro brodo se il fondo di cottura dovesse asciugarsi troppo. A fine cottura scoprire, far asciugare, regolare di sale e servire.

Vino consigliato Un Primitivo del Salento oppure uno Spumante Metodo Champenoise "Saten".

Curiosità:

*Il carciofo è una pianta di coltura **molto antica**, originaria del Medio Oriente e già usata dagli Egizi nella preparazione di diversi piatti; anche i Romani lo cucinavano con acqua e vino. Fu introdotto dagli spagnoli in Sicilia verso la fine del 1200 e da qui si è poi diffuso nel resto dell'Italia. Il nome pare derivi da **cinis** poiché c'era l'usanza di concimare con la cenere i terreni in cui si sarebbero piantati i carciofi. Ne possiamo trovare sia **varietà** primaverili che autunnali; con le spine, come il sardo e quello di Albenga oppure senza come la varietà romana (detto anche **mammola**); verdi o violetti (come quello toscano o quello di Provenza e di Perinaldo), e lo si usa per antipasti, primi piatti, torte salate e contorni. E ancora **qualche piccola curiosità. Pablo Neruda** ha dedicato addirittura un poema a questo ortaggio: **Ode al carciofo** (Oda a la alcachofa). In passato in California c'era anche un concorso di bellezza che incoronava **Miss carciofo** e che venne vinto nel 1946 da Marilyn Monroe.*

a cura di Silvia Iacuzzi

Benessere: Pil o felicità?

Che cosa conta veramente? Negli ultimi anni abbiamo sentito parlare di "spread", "Pil", ecc. Ma la maggior parte delle misure del "progresso" riguardano in realtà solo l'attività economica, cioè quanto stiamo producendo o consumando. Se il Prodotto Interno Lordo è il principale indicatore della ricchezza di un paese, la felicità dei suoi abitanti è un fattore essenziale per valutare l'efficacia delle politiche sociali ed economiche sulla qualità della vita. Nell'ultimo decennio se ne sono resi conto in tanti con un proliferare di indici che però non sono riusciti a intaccare il primato delle misurazioni economiche.

L'Onu di recente ha fatto pubblicare un rapporto della Columbia University che analizza i dati di quattro diversi sondaggi (il Gallup World Poll, la World Values Survey, la European Values Survey e la European Social Survey), che mirano ad esplorare anche il livello di «felicità» (come espressione dello stato d'animo) e di «soddisfazione nella vita» (inteso come benessere) degli intervistati. I paesi dell'Europa del Nord, Danimarca in testa, sono in cima alla classifica con 7/10 in media negli ultimi 30 anni. Alle ultime posizioni si sono piazzati diversi paesi dell'Africa sub-sahariana (Togo, Benin, Repubblica Africana Centrale, Sierra Leone), con un livello medio di apprezzamento della propria vita intorno a 3 su 10. L'Italia è in 28^ posizione su quasi 200 paesi, due gradini sopra la Germania, ma molto dietro gli Stati Uniti, la Francia e l'Inghilterra. In generale il rapporto mostra che, se la felicità si misura soggettivamente, i paesi più felici tendono ad essere i paesi più ricchi, ma spesso più importanti del reddito sono altri fattori come il sostegno sociale, l'assenza di corruzione e il grado di libertà personale.

Si è anche cercato di stabilire degli indici più oggettivi e non soggetti alla valutazione dei singoli. Le stesse Nazioni Unite hanno abbracciato lo Human Development Index (indice di sviluppo umano) creato nel 1990 dall'economista Mahbub ul Haq e dal Premio Nobel Amartya Sen per "spostare l'attenzione delle politiche economiche dal puro calcolo del reddito nazionale alle persone in carne ed ossa". Anche questo indicatore non ha mai assunto l'importanza sperata, forse perché prendeva in considerazione solo la speranza di vita, l'educazione e il reddito, tralasciando aspetti importanti come ad esempio la sostenibilità ambientale. Nel 2006 il gruppo di esperti della New Economics Foundation di Londra ha creato l'Happy Planet Index (indice di felicità del pianeta), una misura globale di benessere sostenibile che vuole soppesare lo sviluppo di ogni paese rispetto ai limiti ambientali. L'indice è calcolato sulla base della speranza di vita, del benessere e dell'impronta ecologica (ossia l'impatto ambientale) di ogni paese. Nessun paese ha ancora raggiunto un benessere sostenibile: molti paesi con un elevato Pil pro-capite hanno infatti un indice basso a causa delle loro impronte ecologiche, mentre i paesi a basso reddito, ad esempio l'area sub-sahariana, tendono a classificarsi ancora peggio a causa della bassa speranza di vita e del poco benessere. L'Italia si colloca all'ottavo posto nel 2012 tra le nazioni sviluppate, dietro a Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, Gran Bretagna, Germania, Austria e Francia, ma siamo ben al 51° posto nella classifica mondiale capeggiata dal Costa Rica e dal Vietnam, che hanno un'impronta ecologica molto più bassa e quindi sostenibile. Perciò, se da un punto di vista soggettivo ed economico le nazioni europee sembrano essere "felici", il loro futuro potrebbe essere minato dal loro impatto sull'ambiente.

Per tentare di approfondire la comprensione del concetto di "felicità", lo scorso anno un gruppo di bloggers italiani ha analizzato circa 12 milioni di Tweet raccolti giornalmente sulle 110 provincie italiane (con una media di 125mila post al giorno) per identificare che cosa renda gli italiani più o meno felici. Nel complesso gli italiani sono felici a metà, ossia su due messaggi solo uno è "felice". Secondo l'analisi, la provincia più felice è quella di Medio Campidano seguita da quella di Oristano e dell'Ogliastra, tutte e tre in Sardegna, mentre il Friuli Venezia Giulia è solo 11° su 20 regioni e la provincia di Udine è 50A su 110 province.

Certo tutti questi "termometri" rappresentano solo delle sfaccettature e non è consigliabile prenderne nessuno come unica misurazione del benessere. Ma è anche vero che altrettanto limitato è continuare a porre l'accento solo sul Pil che nulla è se non un indice economico, una componente di un quadro molto più vasto e complesso. Sarebbe bene forse riuscire a coniugarlo con altri indici per offrire una misurazione più completa dello stato delle cose. Ci sta tentando il Bhutan, piccolo stato della catena himalayana, dove dal 1970 è stato istituito il "Gross National Happiness", ossia la Felicità Nazionale Lorda, che recentemente ha sostituito il Pil quale indicatore di sviluppo e standard di vita. Il concetto implica che lo sviluppo sostenibile dovrebbe adottare un approccio olistico verso indici e misurazioni per attribuire importanza anche ad aspetti non economici del benessere.

Forse con il suo Rapporto sulla Felicità l'Onu ha sottolineato come non sia più possibile valutare il mondo con un indicatore come il Pil, ma bisogna ragionare su concetti più complessi come la felicità. Un proposito assurdo?

Presentati i programmi della Scuola dell'Infanzia di Camino

Per il secondo anno consecutivo a fine gennaio si è tenuto un pomeriggio in cui la Scuola dell'Infanzia di Camino si è presentata ai genitori dei potenziali nuovi iscritti. Durante "scuola aperta", Il Dirigente Scolastico e Legale Rappresentante, don Roland Kulik, e le maestre Barbara, Eleonora, Ida e Sara hanno spiegato la filosofia su cui si basa la scuola, i programmi che vengono seguiti, come sono articolate le giornate e il rapporto con le famiglie. Molti dei presenti hanno rilevato come la scuola sia nota nel Medio Friuli per l'ottima qualità del servizio offerto, la professionalità e dedizione del personale, le numerose attività e l'armonia che si respira. Le maestre hanno spiegato come si propongono di andare oltre il semplice accudimento e di voler far crescere i bambini nella loro identità, autonomia, conoscenza e rispetto degli altri, e migliorare le loro competenze linguistiche, manuali, musicali e motorie anche per renderli più sicuri e preparati al loro inserimento nella scuola primaria. In particolare durante l'anno vengono seguiti una dozzina di progetti dall'educazione alimentare a quella ambientale, dall'animazione teatrale alla lingua inglese, solo per citarne alcuni. Un qualsiasi argomento, dalla fiaba al riciclo dei rifiuti, viene proposto ai bambini in diverse modalità come la lettura, il disegno, la mimica, i lavoretti manuali, perché riescano a percepirne la complessità con la loro partecipazione diretta. Speciale attenzione è stata posta sulla qualità dei pasti freschi e genuini preparati sul momento dalla cuoca presente nell'asilo e sul fatto che la retta mensile (omnicomprensiva di tutte le attività e i pasti) non subirà variazioni, sempre che non ci siano ulteriori tagli ai fondi messi a disposizione dallo Stato. I genitori presenti hanno quindi potuto visitare i locali della scuola: tre aule, un ampio salone per il gioco, il dormitorio per i "piccoli", la sala da pranzo, la cucina e la dispensa, la segreteria, i servizi igienici, la nuova palestrina polifunzionale per l'attività motoria, i magazzini e all'esterno il cortile e l'ampio giardino, entrambi attrezzati con numerosi giochi. La scuola è aperta da settembre a giugno dal lunedì al venerdì dalle 7:45 alle 16:00, anche se per l'anno scolastico 2013/14 si sta considerando la possibilità di effettuare un servizio di post-accoglienza per i genitori che ne facessero specifica richiesta. Tutti i presenti sono rimasti estremamente soddisfatti. Le iscrizioni per i bimbi nati nel 2010 e per gli "anticipatari" nati entro il 30 aprile 2011 sono aperte fino al 15 marzo 2013 contattando la segreteria (0432 919046).

Silvia Iacuzzi

Attivato a Codroipo l'Istituto professionale per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

L'offerta formativa dell'Isis Linussio di Codroipo si arricchisce di un nuovo indirizzo di studio, l'Istituto professionale alberghiero per l'accoglienza turistica, al quale gli studenti potranno iscriversi già per l'anno scolastico 2013/14.
Questo indirizzo amplia l'offerta formativa dell'Istituto professionale per i Servizi Commerciali, andando a formare figure professionali specializzate, che potranno trovare interessanti sbocchi occupazionali nel settore alberghiero, sia del territorio del Medio Friuli, che delle vicine località turistiche marine e montane.
In linea con l'impostazione degli istituti professionali codroipesi, il nuovo corso di studi si caratterizzerà per una didattica laboratoriale, grazie alla proficua collaborazione con il convitto di Pozzuolo del Friuli, annesso all'Istituto Professionale Agrario.
Per ampliare l'offerta formativa del "Linussio" si sono efficacemente impegnati, in sinergia con la Dirigente Scolastica prof.ssa Ada Lantero, l'Amministrazione comunale di Codroipo, la Provincia di Udine e la Regione Fvg, con l'intento comune di offrire agli studenti una nuova opportunità formativa e professionale. Il nuovo indirizzo si aggiunge agli Istituti che già formano l'aggregazione dell'Isis Linussio di Codroipo: Liceo scientifico, Istituto tecnico finanza e marketing, professionale "Ceconi", professionale agrario di Pozzuolo, professionale Servizi Commerciali e turistici. L'Istituto attende le visite delle famiglie e degli allievi della scuola secondaria di primo grado, i quali possono anche richiedere di svolgere una giornata di stage nelle varie sezioni.

a cura di Miky Mouse

Marcature indesiderate e abbai molesti

Comprenderne le cause e trovar le soluzioni per viver più serenamente.

Da sempre la convivenza tra vicini è in molti casi tutt'altro che pacifica e talvolta causa di spiacevoli controversie. Tra le varie motivazioni spesso troviamo il comportamento scorretto da parte di animali di proprietà di chi abita accanto a noi. Le problematiche più ricorrenti riguardano le marcature di cani e gatti e l'abbaiare persistente dell'animale anche in orari notturni. Molteplici sono i contesti e i dettagli che distinguono una circostanza dall'altra, talvolta capita che i comportamenti molesti dipendano esclusivamente dall'animale ma il più delle volte sono legati al proprietario che non è riuscito a capire le motivazioni e a trovare delle soluzioni efficaci a tutela del quattrozampe e del vicinato. Per quanto riguarda le marcature indesiderate, nei migliori negozi specializzati di prodotti per piccoli animali si possono trovare diverse tipologie di repellenti per ambienti interni ed esterni, come Furotrix, e persino sottoforma di gel per la tutela delle piante, come il Disabituante in Cristalli di Gel Pet Professional. Tali prodotti, spruzzati o distribuiti nelle zone interessate tengono lontani i "piccoli marcatori", disturbati dall'odore che per loro risulta estremamente sgradevole. Sul fronte degli abbai il dibattito è molto più acceso. Una sentenza della Cassazione penale (la n. 715 del 14 gennaio 2011), ha affermato la responsabilità del proprietario per l'abbaiare notturno, ma non solo, potenzialmente fastidioso dei propri cani. Il proprietario che, in seguito a ripetute proteste da parte dei vicini, si dimostri negligente e non risolva il problema rischia di subire un processo penale e sarà tenuto al risarcimento dei danni per il "mancato riposo" delle persone che li circonda. Va comunque precisato che per essere punibile, il latrato canino dovrà possedere *"una idoneità ad arrecare disturbo ad un numero indeterminato di persone"*, il fastidio non dovrà essere pertanto limitato ad un unico vicino "insonne" e dovrà prolungarsi nel tempo. Riteniamo che in ogni circostanza sia opportuno adottare da parte di entrambe le parti, proprietario di animale da un lato e vicino dall'altro, un comportamento civile, rispettoso e responsabile, in questo modo sarà più facile tollerare eventuali comportamenti sgradevoli occasionali. Colui che possiede un animale deve cercare di comprendere le motivazioni per cui ad esempio il proprio cane abbaia. E' bene considerare che si tratta di una forma di comunicazione che può esprimere avvertimento, minaccia, sfida ma anche invito al gioco o richiesta (cibo o acqua etc.). Vi sono poi altre espressioni vocali che contengono messaggi ben chiari: il "guaito" è una precisa richiesta d'aiuto; il "cainare" può significare dolore ma anche paura o totale sottomissione; il "mugolare" esprime un malessere

psicologico; l'"ululare" può essere una risposta a rumori che, seppur diversi lui identifica come tali (campane, sirene, musica). L'abbaio persistente spesso è sinonimo di disagio del cane lasciato ad esempio troppo a lungo solo. In commercio si possono trovare, previa indicazione del proprio veterinario, diversi integratori alimentari naturali ad azione distensiva e rilassante per cani e gatti estremamente efficaci in tutte le situazioni di disturbi comportamentali, abbai prolungati inclusi. I più comuni sono Korrector Seda, Zylkene, Anxitane, e Adaptyl. In ogni caso un comportamento scorretto ha sempre un origine e un messaggio ben chiaro, comprenderli e trovare una soluzione aiuterà gli animali in primis, i proprietari e chi li circonda a vivere più serenamente.

a cura di Michela Valoppi

Il mio viaggio alla scoperta del vero talento: Sofia Massa

Dott.ssa Sofia Massa -Lecturer in Statistics

La rinomata Università di Oxford è lo scenario che ospita il talento di febbraio. Lei, giovane donna di 36 anni, dopo la laurea in Matematica, un dottorato in Statistica e un' esperienza d'insegnamento a Padova, decide di lasciare Codroipo, posto in cui è cresciuta ed ha sempre vissuto per approdare in Inghilterra. Da pura friulana Doc nella sua valigia ha riposto umiltà e modestia qualità che ha dovuto subito mettere da parte per imparare il marketing di sé: in determinati luoghi è necessario sapersi vendere affinché gli altri prendano sul serio la tua professionalità. Lei ci è riuscita perfettamente. Brillante ricercatrice, insegnante dotata, vive la sua quotidianità con semplicità e spensieratezza. Usa la bicicletta per andare al lavoro e pensa che le sue pubblicazioni siano solo l'inizio della sua carriera, il talento di cui sto parlando è Sofia Massa.

Da Codroipo, piccola cittadina nel cuore del Friuli, a Oxford, città inglese. Com' è stato lo spostamento?

Lo spostamento è avvenuto in modo molto naturale: ho inviato la domanda e l'hanno accettata. Ovviamente ci ho pensato, mi sono confrontata con le persone care, ho chiesto vari pareri e poi sono partita senza esitazioni. Non sono mai stata una persona che ha cercato a tutti i costi il cambiamento, e sinceramente la variabile età (non avendo più 20 anni, ma 33) ha avuto il suo peso, ma il cambiamento è avvenuto naturalmente, magari anche con un po' di timore all'inizio, ma credo che la mia strada dovesse passare da qui.

Studenti italiani e studenti inglesi, quali differenze hai riscontrato?

La multiculturalità è sicuramente la prima differenza che salta agli occhi, al massimo per ogni aula, ci sono due studenti della stessa nazionalità e questa è un'incredibile ricchezza per loro, ma anche per noi docenti. Poi la realtà dell'università di Oxford è sicuramente molto strutturata: ci sono molti corsi sia in aula che fuori offrendo in questo modo una reale presenza degli insegnanti e della struttura stessa, situazione che in Italia è molto lontana. Lo studente italiano è un po' abbandonato a se stesso, non è seguito, non è importante se si laurea dopo sei – sette anni di studio. Qui una realtà del genere non è lontanamente pensata. Io credo che lo studente italiano che arriva all'obiettivo nel tempo prefissato, con i mezzi che ha a disposizione, è eccezionale. Sicuramente ci sono delle ottime università in Italia che offrono molta cultura, ma non danno appoggio, tutela, presenza tangibile ai loro studenti e questo è un peccato.

Che cosa ne pensi di quei ricercatori italiani che hanno messo il cuore dentro ai loro studi e che per mancanza di sovvenzionamenti sono costretti a spostarsi all'estero? E' solamente una questione di denaro o di mentalità un po' ristretta e passiva?

A mio avviso manca la mentalità. Qui, come in altre nazioni, è il governo stesso che vuole investire nella ricerca perché rappresenta il futuro in tutti gli ambiti, dall'economia alla politica. In Italia hanno tagliato i fondi per la ricerca e quindi il messaggio dato è molto chiaro e inequivocabile e nonostante questo ho dei colleghi italiani che sono realmente competenti e preparati, ma perché sono loro stessi che fanno molti sacrifici non sicuramente perché vengono aiutati dallo Stato o dall'istituzione università. Questo è un reale dispiacere perché le potenzialità ci sono, ma non vengono sfruttate a dovere.

"Noi siamo rinomati nella ricerca e nell'insegnamento ed è questo che chiediamo a tutti voi, l'eccellenza" queste sono state le parole di benvenuto del rettore. Come ti senti ad insegnare in una delle migliori università che ci siano al mondo?

All'inizio sinceramente ho cercato di non pensarci troppo altrimenti mi agitavo, ora non ci penso. La mia attività giornaliera è organizzata tra insegnamento e ricerca e cerco di compiere entrambe al meglio delle mie possibilità.

Com'è Oxford nel tempo libero?

E' una graziosa città di 150 mila abitanti che offre molto, dalle zone verdi e rilassanti (a me piace girarla in bicicletta) agli spazi per la cultura, per alcuni aspetti ricorda il Friuli anche se purtroppo mancano le montagne. Ho conosciuto svariati ragazzi italiani con cui è piacevole trascorrere il tempo, ma le amicizie d'infanzia un po' mi mancano, come i familiari e i parenti. Fortunatamente la tecnologia aiuta in questo e quindi la situazione è sopportabilissima, poi sono vicina all'Italia e quando desidero posso sempre prendere un aereo e tornare.

Torneresti?

Diciamo che non è del tutto scartata l'idea, ma in questo momento non lo so, devo valutare un po' di cose e lasciar passare ancora un po' di tempo.

Come viene visto l'italiano in Inghilterra? Lo stato d'integrazione è ottimale o c'è del pregiudizio dovuto alla situazione socio-politica che stiamo vivendo?

Sicuramente c'è poca conoscenza del popolo italiano nella sua totalità, qui si va molto a stereotipi identificandoci solamente con la nostra cucina o con le tragiche disavventure politiche. Alle volte ho sostenuto delle discussioni in cui spiegavo che la nostra situazione culturale e sociale in Europa è molto diversa da quella della Grecia. Purtroppo veniamo visti come persone svogliate e pigre, che non hanno voglia di lavorare, quando in realtà non è minimamente così.

Come ti vedi tra dieci anni?

Con la mia famiglia soddisfatta del mio lavoro e delle attività che starò svolgendo, magari con dei figli a cui poter trasmettere dei valori e l'amore per il sapere.

Ringrazio la dott.ssa Sofia Massa -Lecturer in Statistics per la sua disponibilità e per il tempo concessomi.

È morto Glemp, il Primate della chiesa polacca

Il 23 gennaio scorso, all'età di 83 anni è mancato l'anziano Primate di Polonia Cardinale Jozef Glemp, l'amico di Papa Giovanni Paolo secondo e di mons. Giovanni Copolutti. Dieci mesi fa il Porporato aveva subito l'ennesimo intervento per un tumore ai polmoni. Il Cardinale Glemp fino alla fine è rimasto una persona umile e mite.
Il suo servizio alla chiesa in Polonia è iniziato in un periodo particolarmente difficile: cinque mesi più tardi della nomina, il 13 dicembre 1981, è stata introdotta nel Paese la legge marziale con gli arresti dei maggiori esponenti del sindacato Solidarnosc, messo al bando dalle autorità comuniste. In quel drammatico momento, con la Polonia sull'orlo della guerra civile, Glemp ha affermato:" La chiesa difende ogni vita, per cui durante lo stato di guerra, farà appello alla calma, alla cessazione della violenza, alla rinuncia delle lotte fratricide."Ha gestito con il suo equilibrio e la sua mitezza, il periodo delicato del passaggio dal comunismo alla democrazia. Il Cardinale Glemp è stato anche, attraverso l'amicizia con mons. Copolutti, molto vicino alla comunità cristiana di Codroipo.
Egli infatti nel settembre del 1984 è stato ospite dell'arciprete codroipese con il quale ha condiviso gli studi di avvocatura a Roma. Ecco come il porporato polacco ha sintetizzato il suo curriculum vitae, in un'intervista rilasciata al nostro periodico,

Il Primate di Polonia Cardinale Jozef Glemp

durante la sua visita a Codroipo."Quando scoppiò l'ultima guerra mondiale,io avevo 9 anni. Durante questo periodo lavorai in un'azienda agricola. Non potevo frequentare né la chiesa né la scuola perchè sotto l'occupazione tedesca noi polacchi eravamo perseguitati. Dopo la guerra io ho ripreso la scuola. Terminato il ginnasio, sono entrato in seminario. Diventato sacerdote, sono rimasto come vicario per due anni a Olsztyn. Quando il Governo diede il permesso agli studenti ecclesiastici di recarsi all'estero, ho raggiunto Roma. Mentre studiavo nella capitale, mons. Copolutti vi giungeva di tanto in tanto da Udine perchè aveva altri impegni... All'esame di avvocatura che è durato più di dodici ore eravamo in 12 candidati ed abbiamo superato la prova in quattro. Tra questi c'era anche monsignor Copolutti". Intenso e ricco di appuntamenti è stato il programma codroipese del Cardinale Glemp. Dopo la calorosa accoglienza della popolazione locale e il discorso di benvenuto del sindaco Pierino Donada, il massimo esponente della chiesa polacca si è incontrato con i propri connazionali residenti in Friuli, ha provveduto alla posa della prima pietra della costruenda nuova chiesa nel secondo Peep, dedicata a San Valeriano, su progetto di Franco Molinari e ha officiato la maestosa processione con il Cristo Nero, rito che si celebra ogni quarto di secolo e che ha visto la partecipazione di oltre diecimila fedeli. A questa tappa storica ha dato lustro un concerto della Filarmonica di Bertiolo Le prime lus e la corale S. Cecilia di Toronto. Da ricordare il generoso impegno ai due uomini di chiesa offerto da Pietro Parussini, poi insignito dell'ordine di Cavaliere di San Silvestro, che ha posto loro a disposizione la propria vettura, fungendo anche d'autista. In tal modo i due personaggi di chiesa hanno potuto raggiungere varie località del Friuli come Aquileia, Cividale e Castelmonte nonché Udine, la capitale della Piccola Patria.

Renzo Calligaris

Ritratto di signora: Frida Kahlo

Donna... per qualcuno sinonimo di dolce inganno, per qualcun'altro di leggera certezza. Per me connubio di due parti: da un lato dolcezza, tenerezza; dall'altro forza, determinazione. Riflettendo un po' ho deciso di dedicare qualche parola raccontando quelle Donne che non hanno avuto timore della e nella vita, dei giudizi, delle bugie, delle epoche. A quelle Donne che non si sono arrese, ma che hanno vissuto sempre e comunque perché loro erano, sono e rimarranno sempre creature sublimi. Ne ho identificata una simbolo tra tutte che diceva *"Pensavo che anch'io fossi una surrealista, ma non lo sono mai stata. Ho sempre dipinto la mia realtà, non i miei sogni."* ***Frida Kahlo***

Frida Kahlo, o per meglio dire Magdalena Carmen Frida Kahlo y Calderón è nata il 6 luglio del 1906. Pittrice energica e testarda si sentiva profondamente parte della sua terra, il Messico: quella terra che l'ha sempre amata e mai tradita. Pur essendo affetta da spina bifida Frida è una ragazza forte, energica, testarda; uno spirito ribelle, indipendente, passionale, avversa alle convenzioni sociali con una grande passione per l'arte e un buon talento. A 17 anni capì che gli incidenti non capitano solo ai conoscenti... Come sempre, anche quel pomeriggio prese l'autobus per rientrare a casa e d'improvviso l'impatto. Fu questione di pochi attimi e Frida si ritrovò con 18 fratture sparse lungo tutto il corpo e un corrimano dell'autobus conficcato nella sua intimità di donna. Non desidero soffermarmi sulle numerose operazioni chirurgiche a cui dovette sottoporsi, ma al letto a baldacchino che diventò il suo *alter ego* per molti anni. Su quel letto lesse, pianse, iniziò a familiarizzare con la politica e dipinse molto. Il suo primo soggetto fu un autoritratto fatto grazie allo specchio inserito nella parte superiore del letto che le permetteva di vedersi interamente. Dopo la rimozione del gesso Frida portò, sulle sue gambe (riuscì a recuperare la capacità di camminare anche se i dolori saranno perenni) i suoi dipinti a Diego Rivera, conosciuto pittore dell'epoca, che colpito dal suo stile innovativo decise di appoggiarla e di introdurla nello scenario culturale e politico messicano.Nel giro di pochi anni si innamorò del suo mentore e ne diventò sua moglie. Era stregata da quell' uomo tenace e attivo, colto e sempre attorniato da troppe persone, o per meglio dire, da troppe femmine. Frida era a conoscenza dei continui tradimenti di Diego, ma a lei non interessava, si sentiva l'unica vera Donna per lui, si sentiva speciale, perfetta con tutte le sue imperfezioni. Si sposarono, ma dopo anni di continue infedeltà Frida decise di sperimentare quel mondo che dava tanto godimento al marito ed iniziò a tradirlo: viveva tutte le situazioni che la potevano attrarre ed incuriosire sia che fossero con il sesso forte che con il gentil sesso. Lev Trotsky, rivoluzionario russo, André Breton, poeta francese e Tina Modotti, fotografa italiana, sono solo alcuni dei nomi che la cronaca dell'epoca le attribuì come amanti. L'amore che poco impiegò ad ardere era destinato ad affievolirsi a forza. Arrivò il divorzio. Le cause furono molte: un aborto spontaneo, dovuto alle condizioni fisiche di Frida, i continui litigi e poi il tradimento tra i tradimenti. Frida sorprese suo marito, il suo amato Diego, l'uomo che l'aiutò a vedersi unica e diversa nella sua diversità, a letto con sua sorella. Il dolore fu lancinante, molto più profondo e cupo di tutti gli interventi chirurgici subiti. Si sentiva tradita come donna, come moglie, come sorella, come amica, come amante. Chiese il divorzio, l'ottenne e si tagliò i lunghi capelli neri, simbolo della sua femminilità. Dopo un paio di anni, Diego, come ogni uomo respinto e troppo orgoglioso tornò da lei: la pregò, la supplicò di sposarlo nuovamente, lei era la donna della sua vita, era l'unica donna che lui avesse mai amato. Frida come ogni donna innamorata fece parlare il suo cuore e acconsentì al loro secondo matrimonio. E poi il sogno,

Frida Kahlo. Autoritratto con vestito in velluto 1926

"il suo bimbo" prese vita: la prima mostra personale a Città del Messico. Era elettrizzata, era fiera, era felice, ma il suo corpo non la pensava allo stesso modo, purtroppo corpo ed anima alle volte sono discordi. Il suo medico si trovò costretto ad amputarle la gamba destra per l'evidente stato di cancrena, ma tutto questo non la fermò. Lei doveva essere presente alla sua mostra! E così fece, ma non ci arrivò da sola, ma sdraiata sul suo letto a baldacchino e fu subito festa. Tra lo sgomento e lo stupore generale Frida c'era, per assistere al suo ultimo vero successo.

Michela Valoppi

a cura di Milton Fernández

Moriremo migranti?

E' una domanda che mi pongo spesso, e spesso mi rispondo: sì. Malgrado noi stessi, e le tante nostre velleità di appartenenza a dimensioni universali. Le ragioni possono essere anch'esse molte. Come gli alibi sotto i quali siamo soliti ripararci. Come le risposte che di volta in volta rimediamo nel tentativo di alleviare i crucci.
Per quanto possa valere il mio pensiero, credo che l'emigrazione costituisca una delle due condizioni esistenziali più segnanti che all'essere umano sia dato di sperimentare. L'altra è sicuramente la guerra. Alcuni di noi, le hanno vissute entrambe. Moriremo essendo considerati scrittori migranti? Anche questo me lo chiedo spesso. E spesso mi rispondo: spero di no. A patto di essere capaci di abbandonare (come una volta siamo stati in grado di lasciarci alle spalle una vita che non ci somigliava, quel cantuccio rassicurante nel quale ci siamo fatti confinare, di buon grado a volte, quasi senza rendercene conto altre) quello spaccato letterario riservato ad anime dalla bocca buona e il giudizio benevolo, che ha dato nomea e sostanze a studiosi del fenomeno e a certe case editrici specializzate, che trovarono in questa branca in divenire una giustificazione alla propria esistenza sul mercato. E che fanno il diavolo a quattro pur di evitare che i loro assistiti possano uscire dal recinto in cui così generosamente sono stati ospitati. E noi? Eccoci lì, a gongolare nei quindici minuti di interesse letterario che a nessuno saranno negati, come recita il vangelo secondo Warhol. Mi viene in mente una donna emigrata alla quale nessuno osò mai dare la qualifica di scrittrice migrante. Parlando di lei, una volta Borges disse: "La migliore scrittrice latinoamericana? E' Italiana, e si chiama Syria Poletti". Syria Poletti aveva superato i vent'anni quando approdò nel nuovo mondo e alla sua nuova lingua.
"Quando arrivai a Buenos Aires", disse, "portavo con me soltanto la mia vocazione, nient'altro. Pensai che se volevo essere pubblicata in castigliano, dovevo scrivere nella miglior maniera possibile. Era il contributo minimo che potevo pagare come straniera. Avevo osservato con pena che coloro che scrivono in due lingue simultaneamente, finiscono per confondere le sfumature o per imporsi una certa rigidità. Scelsi allora di esiliare l'italiano; smisi di leggere e di parlare nella mia lingua natale. Quando uno strumento ci diventa indispensabile, tutti i sacrifici che possiamo affrontare per conquistarlo, ci sembrano pochi." Per quanto mi riguarda, e per quanto impegno possa metterci nel cercare di attenuarlo, so che quel marchio di appartenenza a un fenomeno che non conosce latitudini non sparirà mai dalla mia pelle. Sono un migrante. Sono orgoglioso di esserlo. E se credessi in un Dio sarei a lui grato per il dono dei mondi che mi è stato concesso di conoscere. Spero soltanto, come fece Syria Poletti un giorno, di riuscire a raccontarli nel miglior modo possibile, nella lingua che ho scelto per vivere. Da scrittore. Semplicemente.

Le voci del cuore

Sono molti i cori che nella nostra regione allietano le funzioni religiose o regalano serate indimenticabili con i loro concerti o le loro rassegne. Fra questi è doveroso ricordare il coro "Vôs de plane", con sede a Beano di Codroipo e composto da una quindicina di elementi la cui bravura è difficile da contestare. Il gruppo corale nasce ufficialmente nel gennaio 2007 a Beano sotto la direzione del compianto maestro Vittorio Pianta. Le persone che lo compongono (tutti maschi) sono unite da un sentimento autentico di amore per il canto popolare alpino, religioso e folkloristico. "Vôs de plane" ha raccolto nella sua breve esistenza apprezzamenti e stima per la professionalità dimostrata nella partecipazione a varie serate musicali. Dal 2010 è diretto dal maestro Vittorino Zuliani. Il repertorio ben nutrito del coro presenta fra gli altri, in ambito religioso, brani composti da Don Oreste Rosso (poetico e struggente il canto mariano "E lûs une mari divine" il cui testo friulano è un capolavoro di dolcezza e di autentica religiosità popolare) e una melodiosa "Ave Marie de sere" armonizzata dal m.° Pianta. Non mancano coinvolgenti composizioni di ispirazione natalizia in gran parte scritti da Bepi De Marzi, che ha contribuito anche a completare l'elenco dei numerosi canti alpini e della montagna. Fra le composizioni più commoventi di De Marzi spicca per l'intensità che richiede nella sua esecuzione "Benia calastoria", molto efficace dal punto di vista musicale. Ma c'è un filo rosso che lega la varietà dei brani, ed è la indiscutibile bravura dei componenti del coro e la valenza dal m.° Zuliani. Non a caso, questo breve excursus sulla storia del "Vôs de plane" è intitolato "Le voci del cuore", perchè è proprio dal cuore, da una passione non comune per il canto corale che nasce quella che possiamo definire una dedizione assoluta nei confronti di questo genere musicale. Per chi volesse saperne di più sul passato e sui progetti futuri di questo coro può visitare l'ottimo sito internet www.vosdeplane.com. Un plauso, dunque, a tutti i componenti, che con le loro voci hanno allietato tante serate e tante celebrazioni liturgiche, dando emozioni profonde a chi ha avuto la fortuna di ascoltarli; e a loro, al loro maestro e al loro presidente Antonino Della Schiava, va anche un augurio sentito e non convenzionale: Ad maiora!

F. Mainardis

Nozze d'oro

Pierino Spagnol e Maria Carosone hanno festeggiato lo scorso 30 dicembre l'anniversario per i loro primi cinquant'anni assieme con una Santa Messa celebrata a Codroipo in Duomo. Presenti alla celebrazione del lieto evento il fratello, le sorelle con i cognati, il figlio e i nipoti.

5 per mille dell'Irpef

Tutti sanno che l'economia generale è in crisi: paesi europei, americani, terzo mondo, tutti hanno problemi con l'occupazione (anzi, con la disoccupazione). Il Fund raising (raccolta fondi) è quasi un sogno perché la coperta, già corta, è pian piano diventata un fazzoletto.

Eppure, per sua fortuna, La Pannocchia continua a ricevere i contributi dalle persone che la conoscono e stimano il lavoro di qualità che viene fatto a favore degli ospiti. Nel mese di dicembre 2012 l'Erario ci ha accreditato presso la Banca di Credito Cooperativo la somma assegnataci con le scelte espresse sui redditi 2010, pari a euro 15.526,48. È una cifra importante per il bilancio de La Pannocchia, una somma che ci permetterà di realizzare progetti, alcuni attualmente ancora in embrione, a favore dei ragazzi di cui ci occupiamo. Certo è che avremo maggiori possibilità di provare attività nuove o di continuare quelle già in corso che piacciono e coinvolgono i ragazzi: queste hanno un certo costo perché sono praticate da professionisti. Anche se ci fanno prezzi preferenziali, i costi esistono. Anche i materiali costano, ma il piacere che si legge negli occhi dei partecipanti ai vari laboratori è un rinforzo sufficiente a darsi da fare per consentire loro di imparare tecniche interessanti e realizzare oggetti graziosi da regalo.

Negli anni scorsi i vari 5 per mille dell'Irpef ci hanno consentito di coprire alcuni costi di gestione, di assumere un direttore del centro e, addirittura, di acquistare un pulmino nuovo per il trasporto degli ospiti ai soggiorni, nelle uscite e nelle visite specialistiche, al Csre e Cod Il Mosaico, visto che il vecchio Ducato aveva percorso quasi 350.000 chilometri ed era diventato inaffidabile.

Ringraziamo tutti coloro che hanno espresso la propria preferenza a favore della nostra associazione, concedendoci così l'utilizzo del 5 per mille dell'Irpef dei loro redditi. La Pannocchia lavora con costanza a favore dei disabili e delle loro famiglie e intende continuare a farlo.

Lisetta Bertossi

Asp Moro: i bilanci non sono chiacchiere

Ho letto una recente dichiarazione che il sindaco di Codroipo avrebbe reso a proposito degli indirizzi dati al CdA dell'Asp che suona: "Ripianare tutti i debiti accumulati in questi anni...".
Resto allibito. Riprendo in mano l'ultimo bilancio Asp (approvato all'unanimità e reso pubblico) e leggo: Totale attivo 20.575.401 euro, Patrimonio netto 12.101.252 euro. Ciò significa che le attività superano le passività di più di 12 milioni di euro e che questi ultimi rappresentano mezzi propri a disposizione dell'Asp "Moro". Questa invidiata e florida situazione patrimoniale è il risultato dell'importante attività realizzata nei dieci anni precedenti. Attendo smentita.
Sempre bilancio alla mano, più in particolare, il totale dei debiti assomma a 5.389.755 euro (di cui 904.809 euro di mutui finanziati con vantaggiosi contributi regionali) che trova abbondante copertura nei 5.904.420 euro di disponibilità liquide, cui peraltro vanno sommati 500.000 euro di obbligazioni sottoscritte e altri 3.881.328 euro di crediti, per un totale di 10.286.913 euro di attivo circolante. Grasso che cola! Attendo smentita.
Ho letto poi una dichiarazione del presidente dell'Asp che, in attesa della chiusura del bilancio 2012, comunicava che "una proiezione di metà anno faceva ipotizzare un buco di circa 500.000 euro". Resto allibito. Posto che non ho dimestichezza con la nozione di "buco", voglio pensare che si alluda al risultato economico. Ebbene, sempre dal bilancio leggo (e ricordo) che il 2010 ha chiuso il conto economico con un utile di 14.004 euro e che il 2011 con una perdita di 209.294 euro. Entrambi i risultati, come la legge prevede, andarono ad assommarsi algebricamente al patrimonio netto (che è, come detto, superiore ai 12 milioni di euro) in sede di approvazione del bilancio che avvenne il 30 giugno all'unanimità (già in mia assenza, essendomi dimesso a fine maggio) sancendo con ciò l'approvazione e la condivisione di scelte che in buona misura ho comunque concorso a determinare. Attendo smentita. Quando si trarranno le somme per il 2012 (se non cambiano le cose, entro il 30 giugno) chi ha amministrato nel 2012 risponderà per i risultati 2012. Chiedo scusa per l'ovvietà, ma, se ovvio non è, attendo smentita.
Dopo aver così riletto il bilancio dell'Asp mi sono chiesto se le affermazioni che ho letto in questi giorni nascessero da disonestà politica o da ignoranza intellettuale. Sinceramente non sono stato in grado di trovare una risposta; certo che, per parte mia, ho tratto dall'esperienza un convincimento: quando si assumono responsabilità pubbliche è bene attorniarsi di collaboratori di comprovata capacità. E, se mi è consentito un suggerimento, metterei in guardia dall'affrontare con superficialità l'importante assetto raggiunto nell'organizzazione dei servizi rivolta ai cittadini ed eviterei soluzioni improvvisate ed estemporanee ai danni del futuro occupazionale e professionale di tanti lavoratori.
Ma questo è il mio pensiero...

Mario Banelli

Gattina smarrita

Gatta nera di 2 anni, sterilizzata, molto socievole risponde al nome di Smilza. Scomparsa il 18 dicembre 2012, zona Viale Duodo. Numero da contattare 340/7914889

Brava Francesca!

Francesca Piccini di Pozzo di Codroipo, il 14 Dicembre 2012, ha conseguito la laurea magistrale in Amministrazione, Finanza Aziendale e Controllo all'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. La neo dottoressa ha discusso con il relatore il ch.mo prof. Nicola Pecchiari e con il controrelatore ch.mo prof. Sergio Beretta la tesi: "Il decreto legislativo 231/2001 e la sua applicazione in giurisprudenza"
A Francesca giungano le più sentite congratulazioni dai genitori Nadia e Flaviano, dalla sorella Marta, da Stivens, dalle nonne, dagli zii e cugini.

Premiata Francesca Venuto dal Rotary

Il Rotary Club Codroipo -Villa Manin ha tenuto a fine gennaio in un ristorante di Gradiscutta di Varmo un incontro conviviale, nel corso del quale il presidente Luigino Murello ha insignito la professoressa codroipese Francesca Venuto, del Paul Harris, la massima onorificenza rotariana. Questa la motivazione che ha accompagnato la consegna del premio: "Alla professoressa Francesca Venuto per il disinteressato e qualificato impegno profuso a favore del Rotary Club Codroipo-Villa Manin, socio del Rotary International,che ha consentito di porre le basi culturali per un Service di respiro regionale che esalta l'attenzione che la Nostra Associazione dispiega a favore della conservazione e della valorizzazione di un patrimonio umanistico che tutto il mondo ci invidia." La Venuto, ha quindi tenuto una brillante relazione sul tema:"La statuaria nei giardini storici, simboli ed allegorie". Va detto che Francesca Venuto, dopo un convegno promosso a Villa Manin dal Rotary codroipese, sui parchi e i giardini storici della Regione, è impegnata a portare a compimento un progetto che culminerà con una pubblicazione riguardante questi patrimoni presenti sul nostro territorio. L'intento del Service è duplice: servirà a far conoscere e a valorizzare sempre di più i parchi e i giardini storici della Regione e magari a salvare alcuni di essi dal degrado e dall'abbandono.

9ª edizione della Giornata del Malato

L'Associazione del malato,di cui è responsabile territoriale Angelo Macor, sorta a tutela del cittadin o nella sanità, ha promosso una serie d'iniziative in collaborazione con il Comune e la Parrocchia di Codroipo, per celebrare la nona edizione della Giornata del Malato. Il programma si è aperto giovedì 14 febbraio alle 17.30 in una sala dell'Oratorio Parrocchiale con un convegno imperniato sul tema "Patologia delle dipendenze". Sabato 16 febbraio nel pomeriggio alle 15 autorità diverse hanno visitato le strutture sanitarie del territorio e i degenti, con la celebrazione della Santa Messa e la benedizione impartita dall'arciprete mons. Ivan Bettuzzi.L'ultimo appuntamento si è tenuto domenica 17 febbraio nel duomo di Codroipo alle 15.30 con un'altra celebrazione religiosa.. Accanto ad una solenne Santa Messa ai fedeli presenti è stato impartito il sacramento dell'unzione degli infermi.

Gran folla ai funerali dell'architetto Alberto Gri

Una folla strabocchevole ha dato l'ultimo saluto nella chiesa arcipretale di Codroipo all'architetto Alberto Gri, spentosi a 51 anni all'ospedale universitario di Udine, a causa di una malattia che l'aveva colpito nel 2012.
Originario di Valvasone, paese al quale era rimasto molto legato, dal momento del matrimonio risiedeva a Codroipo mentre operava professionalmente con uno studio di Pordenone. Era stato presidente dell'Ordine degli architetti nella provincia della Destra Tagliamento per due mandati. Lascia nel dolore la moglie Lidia Zanetti e i figli Mattia, Vittorio ed Antonio. Numerose sono giunte le attestazioni di cordoglio ai familiari, per l'immatura scomparsa del noto professionista, cui si uniscono anche quelle della Redazione de "Il Ponte".

Un affettuoso saluto a Elena Faggiani ved. Castellani

Ora che la Tua Vita ha scritto l'ultima, dignitosa pagina, i figli e i nipoti, la nuora e Gianni, Ti vogliono pubblicamente ringraziare per come li hai amati. Con il Tuo nome da regina, sei stata sempre una nobile figura. Nel portamento, nel sorriso per tutti. Nel Tuo modo semplicemente immenso di vivere. Senza nulla chiedere per Te. Se non il buon gusto, la serenità, l'amore della tua famiglia. Che sempre seguirà la tua scia luminosa e la custodirà nello scrigno più prezioso.

"La ballata della carrozza" vince al "Festival internazionale del cinema nuovo"

Una trentina di acquarelli, scelti tra i trecento realizzati nel laboratorio del colore dagli utenti del Csre (Centro Socio-Riabilitativo Educativo per persone disabili) di via Friuli a Codroipo, capaci di esaltare la luminosità dei loro volti e dei loro sguardi, ha preso vita in un cortometraggio assemblato sotto forma di rappresentazione animata di una favola intitolata La Ballata della Carrozza.
Il montaggio è stato reso possibile grazie al supporto tecnico del regista friulano Dorino Minigutti e del suo collaboratore Ernesto Zanotti; il lavoro è stato completato dal libro, già presente nelle biblioteche regionali del circuito "Nati per leggere". Si tratta di una favola che racconta le vicende di una principessa costretta all'immobilità dentro il suo castello, finché un "cacciatore-principe azzurro" riesce a farla uscire trasformando la sedia reale in carrozzina con ruote, chiodi e martello. Pare quasi un calco della vicenda di Pinocchio che da pupazzo di legno si trasforma in bambino pieno di vita, provando gioie, emozioni, paure e sentimenti importanti. La favola é ispirata al reale desiderio di normalità di una persona disabile nell'affrontare la sua quotidianità assieme alla famiglia.
L'originalità della scelta tecnica e la poesia della favola hanno fatto sì che La Ballata della Carrozza sia stata giudicata dalla giuria del "Festival Internazionale del Cinema Nuovo" di Gorgonzola (in provincia di Milano), presieduta dal noto regista Pupi Avati, come miglior lavoro della sezione "Cortissimi". La prima presentazione pubblica si era tenuta il 30 settembre dell'anno scorso nella sala parrocchiale di Codroipo in occasione della festa per il trentesimo anniversario dall'apertura del Csre. Il "cortissimo" interpretato dai ragazzi disabili è stato proposto anche al pubblico televisivo, grazie al canale del digitale terrestre Iris, che lo ha trasmesso domenica 28 ottobre 2012.

Gli operatori del Csre di Codroipo

50 anni insieme

Annamaria Cozzutti e Tarcisio Sivilotti di Goricizza hanno recentemente festeggiato le loro nozze d'oro assieme ai loro cari. Un grazie di cuore per tutto quello che siete riusciti a fare, con tanto impegno e sacrificio, tenendo insieme per la bellezza di 50 anni una meravigliosa famiglia. Buon Anniversario carissimi Annamaria e Tarcisio dai figli, dalle nuore e dai nipoti.

Gianfranco Barbares, nuovo segretario della Lega Nord

Rinnovo dei vertici degli organi statutari per scadenza del mandato: la sezione della Lega Nord di Codroipo e Camino al Tagliamento, presenti Matteo Piasente segretario nazionale, Marco Ubaldi commissario provinciale e Ivan Del Forno segretario circoscrizionale, ha eletto segretario di sezione Gianfranco Barbares che subentra a guidare l'attività del partito al posto di Ezio Bozzini attuale vice sindaco del Comune di Codroipo.
Gli altri membri del consiglio direttivo eletti dall'assemblea dei soci ordinari militanti sono Ezio Bozzini, Genevieve Rinaldi, Silvano Pellegrini e Carlo Tonizzo.
Nel ringraziare l'assemblea per la fiducia dimostratagli, Gianfranco Barbares ha ribadito che si impegnerà a sostenere i quattro rappresentanti politici della Lega Nord, Ezio Bozzini, Michelangelo Francesconi, Patrizia Pittaro e Antonio Zoratti eletti nelle consultazioni comunali del 2011 e che guidano il comune con l'attuale maggioranza, ha anche affermato che nell'espletamento dei compiti nell'ambito del suo mandato, farà il possibile per mantenere il partito compatto nel rispetto delle regole e come previsto dallo statuto.

Un giovanotto di 70 anni

Il 16 dicembre le famiglie della "Residenza Molini" di via Molini di Codroipo si sono ritrovate alla trattoria "Alle Risorgive" per un affollato ed amichevole convivio per festeggiare i 70 anni di Gianfranco Gramola a cui gli affezionati vicini, tra i vari regali, hanno fatto dono al neosettantenne appassionato di ornitologia, di una bella coppia di pappagalli. Oltre agli auguri della "famiglia dei Molini" nonno Gianfranco ha ricevuto anche quelli speciali dalla moglie Alida e quelli affettuosi delle sue nipoti Gaia Beatrice, Helena e Stella, delle figlie Tiziana e Laura e dei generi che hanno festeggiato questo speciale compleanno di un "giovanotto di settant'anni".

ATER Udine informa che sono attualmente disponibili per la locazione a canone calmierato (convenzionato e L.431//98) i seguenti alloggi

Per informazioni rivolgersi agli Uffici dell'Ater Udine Via Sacile, 15 Tel. 0432 491272

ALLOGGI A CANONE CONVENZIONATO (legge regionale 6/2003)

Alloggi disponibili

Località	Descrizione	Canone
CODROIPO Via Valussi, 29	2 camere, soggiorno, angolo cottura, servizi, cantina, 2° piano, autorimessa, mq. 55, riscald. autonomo	euro **317,00** al mese
CODROIPO Via Valussi, 29	3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazza, cantina, autorimessa, mq. 82, riscald. autonomo	euro **410,00** al mese

Alloggi disponibili prossimamente

Località	Descrizione	Canone
CODROIPO Via Valussi, 29	2 camere, soggiorno, cucina, servizi, terrazza, cantina, autorimessa, 2° piano, mq. 68, riscald. autonomo	euro **380,00** al mese
CODROIPO Via Valussi, 29	2 camere, soggiorno, cucina, servizi, terrazza, cantina, autorimessa, 2° piano, mq. 70, riscald. autonomo	euro **369,00** al mese
CODROIPO Via Valussi, 29	2 camere, soggiorno, cucina, servizi, terrazza, cantina, autorimessa, 3° piano, mq.70, riscald. autonomo	euro **364,00** al mese

ALLOGGI A CANONE CALMIERATO (legge 431/98)

Alloggi disponibili

Località	Descrizione	Canone
CODROIPO Borgo Moro Via Isonzo, 7	2 camere, soggiorno, angolo cottura, servizi, posto auto, ascensore mq. 71, 2° piano, riscald. centralizzato	euro **380,00** al mese

Alloggi disponibili prossimamente

Località	Descrizione	Canone
CODROIPO Borgo Moro Via Isonzo, 5/B	1 camera, soggiorno, angolo cottura, disimpegno, servizi, posto auto, ascensore, mq. 63, 1° piano, riscald. centraliz.	euro **232,00** al mese
CODROIPO Borgo Moro Via Isonzo, 11	1 camera, soggiorno, angolo cottura, disimpegno, servizi, posto auto, ascensore, mq. 57, 1° piano, riscald. centraliz.	euro **279,00** al mese
CODROIPO Borgo Moro Via Isonzo, 9	2 camere, soggiorno, angolo cottura, servizi, posto auto, ascensore, mq. 79, 1° piano, riscald. centralizzato	euro **383,00** al mese

La cucina, carta d'identità del territorio

I piatti e cibi della tradizione sono la risposta dell'inventiva popolare alla necessità di utilizzare tutto quello che offriva il territorio, per trasformarlo in alimento e poterne disporre nel tempo. Ogni piatto, ogni modo di mangiare e cucinare, si porta dietro abitudini e stili di un'epoca in cui gran parte del lavoro era finalizzato a soddisfare l'esigenza primaria del pasto quotidiano, ricavando da quanto si coltivava ed allevava, ma anche da ciò che si trovava nell'ambiente rurale, il necessario per alimentarsi.Oltre che nutrizionale, il cibo ha anche un valore simbolico, è memoria di una civiltà, esprime l'identità di una comunità, racchiude l'essere e il saper fare di chi quel cibo lo produce, di chi abilmente e saggiamente ha trovato il modo di utilizzare ciò che è disponibile in un dato momento in un dato luogo.

A osservare bene, in una ricetta è possibile leggere il succedersi delle stagioni, le produzioni di un territorio, l'economia di una comunità, i riti e ritmi di vita, l'autenticità delle tradizioni, la gioia della festa. Per ogni territorio la cucina che lo caratterizza è segno di identità al pari della lingua, dei costumi, delle tradizioni radicate nell'animo della gente. Riscoprire i prodotti della tradizione agroalimentare di cui il Friuli Venezia Giulia è ricchissimo, riportandoli sulle nostre tavole, equivale ad avvicinarsi alla storia del nostro passato recente, alla storia della quotidianità dei nostri avi che traevano dalla terra e dell'ambiente tutto il necessario per vivere.

La collocazione geografica di una comunità, le risorse di quel territorio, gli scambi o l'isolamento, hanno favorito il consolidarsi di modi di utilizzo, di pratiche di trasformazione e conservazione, di saperi plurimi intono al cibo e alle ricette di quei beni che oggi identifichiamo come ***prodotti tipici***, ovvero quelle eccellenze gastronomiche che si trovano in un luogo e non in un altro, che differenziano una comunità da un'altra, che sono sintesi del percorso socio-culturale stesso che li ha generati, che non possono essere riprodotti altrove, pena la perdita di tipicità (il prosciutto di San Daniele si fa solo a San Daniele). A volte si è partiti da materie prime povere o da pochi ingredienti ma che, saggiamente mescolati e combinati, hanno dato prodotti diversi, con gusti e sapori caratterizzanti, inimitabili altrove. Per la nostra Regione ne sono stati individuati oltre 140 (v. *Nuovo cibario del Friuli Venezia Giulia* – Ersa), non c'è che da esserne fieri.

La "cultura gastronomica" è pertanto una chiave di lettura che ci permette di ricostruire e comprendere la storia di un territorio, indagando su ricette e contesti: la zona di provenienza, la pratica agricola, la ricorrenza religiosa, la stagionalità, l'esperienza, la laboriosità e l'ingegno. Ogni piatto, ogni prodotto della tradizione custodisce in sé un piccolo segreto, un "retrogusto storico" da scoprire e valorizzare.

"Clar di lune" vince il concorso teatrale "Agnul di spere" 2012

Vittoria assoluta per la Compagnia teatrale "Clâr di lune" di Bertiolo, presieduta da Vittorina Cressatti, con " Uno stinco di Santo" su regia di Loredana Fabbro. Al quarto concorso "Agnul di Spere" ha fatto scorpacciata di tutti i premi messi in palio: miglior scenografia, a cura di Ennio Malisan, Tizzi da Gorizzo e Giulia Giavedoni, miglior attore, in "Gustinon" Alberto Fabello, miglior attrice, nella "Balie", Loredana Bortolin, miglior regia, Loredana Fabbro, spettacolo più votato dal pubblico e miglior spettacolo in assoluto. La lunga lista di riconoscimenti riconferma il grande valore della compagnia e di ogni suo componente, sia attore che sostenitore. Riconoscimenti meritati per l'impeccabile recitazione, derivata da una altrettanto impeccabile regia. Quasi due ore con il fiato sospeso e la tensione sempre alta scandita da cambi di situazioni repentini e mai prevedibili. Fin dall'entrata in scena. Non sul palco ma tra il pubblico e a voce spiegata, in coro.
Un intreccio cosmopolita di lingue, anche nella stessa frase, di personaggi di provenienza veneziana, friulana, austriaca, fino al "Mamaluc friulanmusulmano", con tanto di zingara innamorata. In scena pure i vizi ma anche i pregi dell'umanità: arrivismo, codardia, falsità, autorità, avarizia a braccetto con fiducia, sincerità fino all'Amore che, alla fine, trionfa. E lo stinco o "Parsut" che contiene la reliquia di San Marco, garante del futuro della Patria del Friuli, affidato al servo sciocco che, ignaro del contenuto, sogna soltanto di mangiarlo.
Avvenimenti riconoscibili e condivisibili, frammentati da spazi per la risata e per la riflessione. Un mix vincente che anche a Codroipo ha fatto centro.

Pierina Gallina

Successo per il "Serenissimo Borghese"

Concorso Mario Soldati a Torino; Alberto Frappa, scrittore caminese, protagonista con "Il serenissimo borghese".
Il romanzo era stato presentato in prima nazionale nella pregevole cornice di Villa Manin di Passariano il 24 marzo 2011. Già da quella originale introduzione si intuiva che l'opera avrebbe riscosso successo. Come non citare la preziosa collaborazione di Federica Ravizza e l'intervento di Errante Parrino. Come non ricordare l'emozione dell'autore accompagnato dai familiari e amici in questo primo debutto.
Un esordio di fronte ad una vasta platea, attentissima, fra autorità e personaggi di spicco del mondo culturale e in gran parte formata da un pubblico giovane. Trascorrono i mesi e il libro riscuote fin da subito il parere favorevole dei lettori. La stessa casa editrice Il Segno, ne è entusiasta. La critica letteraria né suggellerà mesi dopo il trionfo. Sabato 24 novembre a Torino nel Collegio San Giuseppe sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, si è svolta la cerimonia di consegna dei premi "Mario Soldati 2012" a cura del Centro Pannunzio. Il nostro scrittore Alberto Frappa Raunceroy ha ricevuto la medaglia dei Dioscuri essendosi classificato secondo nella sezione narrativa con il suo romanzo "Il serenissimo borghese. La notte di Venezia negli incubi del suo ultimo doge", pubblicato dallo storico editore udinese Il Segno nel 2012.
Qui di seguito un significativo estratto della motivazione del prestigioso premio. "A questo romanzo è premessa una citazione del Gattopardo che implicitamente sottolinea come si tratti, qui come là, della fine di un mondo di cui restano sulla scena malinconiche figure di sopravvissuti. E tuttavia la memoria di epoche segnate dall'amore per l'arte e la bellezza, di cui ammiriamo le testimonianze, merita di essere conservata e ci difende dalla tentazione di arrenderci alla volgarità diffusa che ci assedia." E ancora proseguendo "Il romanzo è ricco di colpi di scena e intrighi, mosso e divertente come una commedia brillante, con risvolti quasi da romanzo giallo. Ma la scena che conclude la vicenda ha un tono alto e severo, salvato dall'enfasi da un dialogo venato di femminile malizia: la carrozza in cui conversano la sorella di Elisabetta e una amica, incontra quella di Napoleone che va verso la villa Manin, dove intende stabilirsi. La contessa chiude le tendine. Il generale troverà la villa vuota".
Attestati di stima ed elogi dunque da parte del presidente prof. Pier Franco Quaglienti e dal segretario generale Prof. Carla Zullo Piccoli.

Monia Andri

90 primavere per Maria

Maria Serafini Mantoani di Zompicchia, ha festeggiato i suoi 90 anni attorniata da figli, nipoti e pronipoti. Per il felice traguardo raggiunto i familiari le hanno formulato i migliori auguri di un sereno proseguimento.

La Confartigianato premia i fratelli De Sabbata

Nell'ultima edizione della Fiera di San Simone la Confartigianato, alla presenza del presidente Graziano Tilatti e delle diverse autorità, ha conferito diverse onorificenze ad alcune ditte locali distintesi per la loro attività. Tra queste merita una menzione particolare l'impresa dei fratelli De Sabbata di Bertiolo attiva dal 1966 nel settore della edilizia.
Presenti alla cerimonia anche il Sindaco del Comune di Bertiolo dove ha sede la ditta, Mario Battistutta e l'assessore all'edilizia Paolo Della Mora che hanno voluto omaggiare i De Sabbata con un libro.

I primi 90 anni di Carolina

Circondata dai figli, dalle nuore e dagli adorati nipoti, Carolina Infanti ha festeggiato i suoi primi 90 anni. Tanti auguri Carolina!

100 candeline all'Asp Daniele Moro

Grandi festeggiamenti all'Asp Daniele Moro per Dobrilla Piticco che ha spento qualche giorno fa ben 100 candeline. Dobrilla è originaria di Galleriano di Lestizza ed è nata il giorno 11 Gennaio del 1913.
Dobrilla nella sua vita ha fatto numerosi lavori anche come cuoca e come raccoglitrice di tabacco negli anni '30. Alla conclusione del secondo conflitto mondiale è emigrata insieme al marito in Lussemburgo per ritornare poi nella natia Lestizza solo nel 1990. A festeggiarla oltre che numerosi parenti e il personale tutto dell'Asp Daniele Moro (la signora Piticco è ospite della casa di riposo dal 2003) anche il Sindaco di Lestizza, Geremia Gomboso, che ha voluto consegnare alla festeggiata una targa, ricordo e augurio di tutta la popolazione del Comune del Medio Friuli.

Corso Animatori

E' giunta alla sua seconda edizione una proficua collaborazione tra l'Asp Daniele Moro e la Parrocchia S. Maria Maggiore di Codroipo. L'occasione riguarda la formazione rivolta ai ragazzi delle scuole superiori che desiderano, nella prossima estate, diventare animatori volontari dei Centri estivi organizzati sul territorio sia dalla parrocchia che dall'Asp; il corso però è rivolto anche a coloro che semplicemente desiderano apprendere alcune nozioni di animazione. Il progetto si dipanerà lungo quattro incontri che si terranno nell'oratorio parrocchiale e che saranno frequentati da più di un centinaio di giovani. Le giornate fissate sono il ***23 Febbraio il 9 e 16 Marzo e il 6 Aprile***. Le sessioni (saranno utilizzate metodologie interattive, giocose e di apprendimento non formale) saranno tenute da operatori ed educatori esperti dell'Asp, ma non solo. Le tematiche affrontate saranno quelle relative all'importanza di una buona conoscenza reciproca per affrontare al meglio l'impegno estivo e più in generale per tessere relazioni significative; la figura dell'animatore quale esempio positivo per i bambini; la gestione delle emozioni. Molto spazio sarà inoltre dato all'elaborazione di attività e laboratori manuali. Gli incontri di due ore ciascuno si terranno dalle 18 alle 20 e a seguire ci sarà, sempre negli spazi dell'oratorio un momento di festa con cena e giochi.
Per informazioni e iscrizioni si può telefonare ai numeri 0432 906008, 909303, 347 4149565, 349 6693457 o scrivere a info@parrocchiacodroipo.it, infanziadolescenza@socialteam.it.

A cura di SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO

Veterani sportivi della Regione premiati a Camino al Tagliamento

Con una riuscitissima cerimonia, preceduta dalla celebrazione della S. Messa nella chiesa di Camino al Tagliamento, la sezione "Al Molino" di Glaunicco dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, nel decennale della sua fondazione, ha ricordato nel locale teatro il 32° Triario dello Sport Regionale e la terza edizione del "Cavaliere dello Sport Regionale."Il saluto di benvenuto è stato espresso dal sindaco Beniamino Frappa mentre il presidente della Sezione Gino Del Negro ha ribadito l'importanza dello sport nella vita quotidiana, come insegnamento di vita. Al tavolo erano presenti anche il consigliere nazionale dell'Unvs Mario Facchin, il vice presidente del Coni regionale Giuliano Gemo, il presidente degli Azzurri d'Italia Faustino Anzil, il delegato regionale dell'Unvs Enzo Bertolissi e il presidente del Panathlon di Udine Luigi Paulini. Sono stati premiati come Cavalieri dello Sport Albino Petraz di Gorizia (calcio), Attilio Davide di Trieste (dirigente federale), Massimo Bortoletti di Pordenone(ciclismo paralimpico) e Flavio Pressacco (basket e dirigente federale). Premio speciale è andato a Beniamino Macor, residente in Francia ma nativo di Biauzzo che è stato varie volte campione di Francia nel ciclismo master, Distintivo d'Onore (premio nazionale) a Mario Ceron della sezione Unvs di Tarvisio. Iscritti nelle sezioni Unvs e nominati Triari dello Sport Regionale 2012 sono stati: Loris Salvador (Glaunicco), Cristian Ponton (Palmanova), Oksana Fedorova (Latisana), Dario Codermatz (Pordenone), Anna Cirio (Povoletto), Roberto Palmieri (Tarvisio), Silvio Beorchia (Tolmezzo), Rita Furlan (Trieste), Emilio Innocente (Udine). Erano inoltre presenti il testimonial Michele Pittacolo, ciclista medagliato alle paralimpiadi di Londra 2012, il dirigente Coni ed ex saltatore in alto Enzo Dal Forno, il super maratoneta Ivan Cudin (vincitore di due edizioni della Sparta-Atene), amministratori, dirigenti di sezione e sportivi del Fvg.Al termine dell'incontro tutti si sono ritrovati nei locali della sede della Sezione Unvs di Glaunicco per un graditissimo convivio.

Ennio Bagnarol

Velo Club Villa Manin: bilancio di un anno d'attività

Tempo di bilanci e di programmi per il Velo Club Villa Manin in vista della nuova stagione ciclistica. Nell'assemblea dei Soci, tenutasi a dicembre, è stato fatto, infatti, un bilancio dell'attività svolta nel 2012 e, nell'occasione, sono stati sottolineati i buoni risultati ottenuti dall'Asd con le varie manifestazioni cicloturistiche e cicloamatoriali. Significativo il terzo posto conseguito nella classifica finale del XX° Trofeo regionale delle Bcc del Fvg. Di rilievo,inoltre, la partecipazione alla prova di Campionato Italiano Cicloturistico di Società, tenutosi nel settembre scorso a Senigallia (Marche) e che ha consentito al Velo Club di ottenere la permanenza nella Serie A nazionale.

L'avvio dell'attività cicloturistica 2013 è prevista per domenica 17 marzo a Sammardenchia. Il Velo Club sarà impegnato per l'anno in corso nell'organizzazione di tre Raduni cicloturistici: il 28 aprile nella suggestiva cornice di Villa Manin di Passariano, prenderà il via il sesto trofeo Città di Codroipo, cicloturistica patrocinata dal Comune; l'11 agosto sarà quindi la volta del Raduno di Gonars il cui percorso si snoderà attraverso i vigneti dei Colli Orientali; infine il 29 settembre, con partenza ed arrivo a Sedegliano sarà promosso per la prima volta, un Raduno cicloturistico con in palio un trofeo offerto dallo stesso Comune. Va inoltre evidenziato che l'Assemblea ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali. E' stato confermato Presidente del sodalizio Enzo Puppo e come Vice Claudio Toniut. Del nuovo Direttivo fanno parte, inoltre, Odino Orsaria (segretario), Mario Lapedalina, Beppino Rossi, Bruno Cigainero, Albino Dominici, Alessandro Fantini e Danilo Furlan.

Per informazioni sul Velo Club Villa Manin gli interessati possono contattare il Presidente Enzo Puppo (tel.0432/900340- cell. 3337721970) o il segretario Odino Orsaria (tel. 0432/931501-cell.3358113062).

Oro a Nizza per la beanese Mizzau

Il meeting internazionale di Nizza si è chiuso con un oro e con un buon riscontro cronometrico per Alice Mizzau, la nuotatrice di Beano di Codroipo che ha ottenuto la vittoria nei 100 sl con il brillante risultato cronometrico dei 55"79. Ha quindi dichiarato di essere contenta anche per il bronzo nei 200 sl anche se vincere i 100 sl è stata un po' una sorpresa per lei, visto che non è una gara che aveva preparato. In questo periodo ha detto di aver intensificato la preparazione e quindi può anche mostrare i segni della fatica. Da qui a fine marzo Alice sarà impegnata in altri meeting, per testare il suo grado di preparazione. «Non conosco ancora – ha confessato- il programma delle prossime settimane nel dettaglio. Il mio obiettivo è quello di arrivare agli assoluti di Riccione, ad aprile, nella miglior condizione possibile». Infatti a Riccione Alice dovrà conquistare il pass per i mondiali di fine luglio che si terranno a Barcellona.

servizi a cura di Amos D'Antoni

Micelli analizza l'operato della sua amministrazione per il 2012

"Il 2012 è stato un anno ricco di opere pubbliche, ma difficile sul piano politico-amministrativo ma con l'inserimento in giunta di Monai si è avuta più serenità e meno conflittualità". Questa lo rileva il Sindaco del Comune di Basiliano, Roberto Micelli, durante un incontro di fine anno con amministratori e cittadini che il Comune ha saputo superare, su diversi fronti, l'enigmatica situazione economica dalle infrastrutture, alle attività sociali, culturali, e di servizi assistenziali. Micelli ha quindi elencato le opere in fase di conclusione, quali le rotatorie sulla Pontebbana per 2 milioni di euro, lo sbarramento sul Lavia a Blessano per 600 mila euro, il primo lotto fognario di Basagliapenta per 450 mila euro, la messa in sicurezza della scuola Media per 450 mila euro, l'attivazione dell'ecopiazzola per 370 mila euro, di alcuni impianti fotovoltaici, la sistemazione di strade bianche e asfaltatura di altre a Variano e Blessano e l'inaugurazione di loculi a Villaorba. "L'anno scorso – ha rilevato il Sindaco - è stato un anno di continuo lavoro "con tante soddisfazioni come le autorizzazioni di due centraline a biogas a Villaorba e Blessano, del Ciastelut a Orgnano e Varius a Variano e il riordino dell'irrigazione Vissandone-Blessano". "Anche il 2013 - ha continuato il primo cittadino- oltre ad essere un anno di incertezze per la composizione del bilancio comunale, e la Tares in fase di studio, sarà un anno denso di opere pubbliche come la sistemazione dell'ex distretto sanitario per 160 mila euro, la realizzazione del pista ciclabile dall'incrocio Variano-Vissandone fino a Blessano per 820 mila euro, e interventi di riqualificazione della piazza di Variano, della ex latteria di Vissandone e di parte della piazza di Villaorba per un importo di altri 500 mila euro. Micelli ha chiuso l'incontro ringraziando tutte le persone, le Associazioni culturali, ricreative, sportive e di volontariato che hanno contributo e sostenuto tutte le attività sociali ed economiche per una migliore qualità della vita.

Il sindaco di Basiliano Roberto Micelli

Una casa dell'acqua da record

A tre mesi dall'inaugurazione la struttura "Chiara Acqua", adiacente al parco pubblico "Salvo D'Acquisto", ha erogato in 90 giorni oltre 75mila litri per un risparmio complessivo di due tonnellate di plastica, battendo così ogni record. Tra tutte le strutture della rete del marchio Chiara Acqua, presente in diversi comuni dell'hinterland udinese, della provincia di Udine e di Pordenone, quella di Basiliano è la più utilizzata. La scommessa fatta dall'amministrazione comunale e in particolare dal sindaco Roberto Micelli è risultata vincente e a dirlo è proprio l'alto utilizzo di questo nuovo servizio da parte dei cittadini. Micelli, infatti ha scelto di affidarsi a una gestione privata che per le casse del Comune ha significato garantire un servizio, a costo zero. Il successo di queste strutture si è rivelato un risparmio anche sul fronte dello smaltimento dei rifiuti. Infatti, grazie all'utilizzo delle case dell'acqua, in soli tre mesi, l'amministrazione comunale ha evitato lo smaltimento di 2 tonnellate di plastica, 50 mila bottiglie ad un costo di 500 euro. Proprio questi numeri, forniti dal gestore, dicono che Basiliano è uno dei Comuni più virtuosi, se non addirittura il più virtuoso, sul fronte della salvaguardia ambientale e dell'economicità di un servizio pubblico. Inoltre, sempre in chiave di attenzione all'ambiente e all'economicità dei servizi, nella struttura sono stati predisposti anche gli impianti necessari alla creazione di una stazione di ricarica per veicoli elettrici. In futuro non è esclusa la possibilità di creare un "hub", ossia un nodo tecnologico dove è già possibile utilizzare la rete internet wi fi (già presente) e consultare i monitor informativi e multimediali con la possibilità di utilizzare anche veicoli elettrici.

Presentato il libro di mons. Bressan "Tracce di santità in Friuli"

Presentato e donato all'Arcivescovo Mazzoccato "Tracce di santità in Friuli" di mons. Dino Bressan. A conclusione della cerimonia di ingresso nella Comunità di Basiliano, mons. Bressan nuovo Vicario Foraneo di Variano, ha presentato alla Comunità locale e offerto all'Arcivescovo dell'Arcidiocesi Udinese "il cantico di gratitudine ai sacerdoti friulani".
Il libro raccoglie le biografie di 125 ministri di culto friulani, messe insieme negli anni da don Dino, in occasione della presentazione al Clero dei profili dei sacerdoti defunti. Il libro tratta brevi istantanee sui sacerdoti udinesi che fanno parte di un Clero, che è sempre stato glorioso e combattivo, dando alla Chiesa numerosi ed illustri figli come don Onelio Ciani, don Giuseppe Monticoli, mons. Igino Paroni, mons. Albino Perosa, mons. Manlio Pertoldi, mons. Primo Zuliani, don Pierantonio Bellina, mons. Pietro Biasatti, mons. Giovanbattista Compagno, don Angelo Della Picca, mons. Paolino Della Picca, mons. Emilio Dominici, don Lodovico Ferino, mons. Carlo Ferino, don Dino Mantovani, don Adriano Menazzi, don Primo Minin, mons. Aniceto Molinaro, don Angelo Querini, don Angelo Zoratti, mons. Giovanni Copolutti e tanti altri del presbiterio udinese. Con la raccolta dei profili, l'autore ha aggiunto un'introduzione di carattere teologico che permette al lettore, di conoscere il volto del sacerdote a partire dai fondamenti biblici e magisteriali.
Il testo è un inno di ringraziamento ai sacerdoti che hanno lasciato la preziosa eredità dell'esempio.
"E' un libro -rileva il cardinale Angelo Comastri- che racconta il meraviglioso e silenzioso scenario di vite sacerdotali, che hanno tenuto viva la fede nella chiesa friulana". Il testo è reperibile in tutte le librerie del Friuli.

Nuovi orari per le funzioni religiose

Rivoluzione negli orari delle celebrazioni e funzioni religiose nelle sette Comunità del comune. L'insediamento a Basiliano di mons. Dino Bressan, nuovo parroco del capoluogo e anche delle altre sei Parrocchie che comprendono Variano, Vissandone, Blessano, Villaorba, Basagliapenta e Orgnano, ha creato un forte entusiasmo e la volontà del prelato di incontrare tutti i parrocchiani e poter celebrare con loro almeno alcuni momenti della vita di fede delle comunità cristiane.
"La povertà numerica di sacerdoti- ha rilevato don Dino-impone un riequilibrio e per questo con i sacerdoti che collaborano con me: don Adolfo Comello, don Albino D'Orlando e don Roberto Nali, che ringrazio anche a nome dei fedeli, vengono rivisti tutti gli orari delle funzioni religiose in vigore già da sabato 19 gennaio". In cappella alle ore 7, a Basiliano tutti i giorni si svolgeranno le lodi mattutine e alle ore 7,30, da lunedì a venerdì la messa. Nelle altre Comunità le messe festive si terranno alle ore 9,00 a Blessano, e Orgnano, alle ore 10 a Variano, Vissandone e Basagliapenta, e alle ore 11,15 a Basiliano e Villaorba. "Questi orari restano in prova fino al prossimo autunno - ha evidenziato il vicario foraneo - e da ora in poi dobbiamo superare le visioni particolaristiche ed avere a cuore tutte le Comunità in particolare i giovani".

"Bertiûl gots e talent"

Sabato 1° Dicembre 2012, all'Auditorium Comunale Paroni si è svolta la serata "Bertiûl gots e talent", ovvero Bertiolo città del vino e del talento parafrasando però il titolo di un famoso show televisivo.
Questa serata è stata pensata per creare uno spazio dove chiunque possa esibire e condividere il proprio talento nel nostro territorio.
L'idea nasce all'interno del Gruppo Giovani per la Cultura, che da qualche anno si dà da fare per valorizzare, promuovere e rilanciare Bertiolo. Nel corso della serata, i 14 partecipanti al concorso, si sono esibiti in diverse discipline, dalla musica al canto, la danza e la poesia.
I concorrenti sono stati giudicati da due giure, una tecnica di alto livello composta da Elvio Scruzzi, attore teatrale, Antonella Cumin, maestra di danza e Ferninando Mussutto, pianista ed una composta dal pubblico in sala.
I vincitori, per quanto riguarda la giuria tecnica, sono stati i The Gangsters, gruppo musicale; mentre il voto del pubblico ha decretato la vittoria di Gianna Saccomano, cantautrice.
Durante la serata si sono esibiti anche i Crerix, un gruppo musicale; Melissa Lant che si è dilettata nella disciplina del canto; Gabriele, giovane cantautore; il Cuero&Loco, duetto canoro; Michael e Nicolas, che hanno suonato chitarra e batteria; Ivano de Marchi, grande appassionato e cultore di poesie e opere classiche che ricorda a memoria; Arianna, che ci ha deliziato suonando il piano; Francesco, che ci ha proposto un pezzo alla chitarra; Sofia, Lorenza e Martina, le ballerine del corso avanzato di danza hip hop della scuola Dance & Fitness di Camino al Tagliamento; Graziana Ciani, amante della poesia e della lettura che ci ha proposto una sua composizione; Tupak, che si è esibito in un pezzo cantato; Veronica, Giulia, Veronica, Giulia, le ballerine del corso avanzato di danza moderna della scuola Dance & Fitness di Camino al Tagliamento. Si ringraziano tutti coloro che hanno sostenuto l'evento: il Comune di Bertiolo, la Pro loco Risorgive Medio Friuli, il Panificio Fabbris, Gabriella Doimo, il Panificio Ciani, la Ferramenta M2 di Mauro Moja, la Botegute di Stefanutto Graziella, la Frasca Barac e la Trattoria Agristella.

Gruppo Giovani per la Cultura

Babbo Natale anche alla "Risultive"

Babbo Natale è arrivato nella scuola primaria "Risultive" di Bertiolo!
Il giorno mercoledì 19 Dicembre una piccola rappresentanza della nostra associazione culturale ricreativa "Là dai zovins", ha partecipato alla festa di Natale, assieme ai bambini e alle insegnanti. L'occasione era giusta per portare un nuovo televisore, che verrà utilizzato per le varie attività; infatti per una didattica moderna, al passo con i tempi, sono necessari mezzi di comunicazione tecnologicamente avanzati ed il vecchio apparecchio aveva fatto il suo tempo! La nostra sorpresa ha reso i bambini entusiasti e questo ci ha appagato per tutti i sacrifici fatti. L'associazione "Là da zovins" nasce nel 2011 per essere un riferimento di aggregazione giovanile, con lo scopo di valorizzare, promuovere e supportare il territorio in cui viviamo. Partecipiamo attivamente dal 2010 alla "Festa del Vino" di Bertiolo ed è grazie al ricavato di quest'ultima, che siamo riusciti a realizzare questa piccola sorpresa. Speriamo di proseguire nel nostro operato, in modo da poter sostenere ed aiutare le realtà del nostro Comune.

Là dai zovins

una Vetrina su Bertiolo

64ª FESTA DEL VINO

BERTIOLO DAL 9 AL 24 MARZO

SABATO 9 MARZO

ore 18.00 Presso l'Enoteca, cerimonia d'inaugurazione della 64ª Festa del Vino con saluto agli intervenuti - Premiazioni delle aziende vitivinicole presenti alla Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl" - Consegna del premio al vincitore assoluto dell'edizione 2012.
ore 19.30 Inaugurazione della mostra d'arte " Le radici della comunità nel Friuli di Arrigo Poz"
ore 21.00 Sul palco "Monday Night Orchestra" ass. Franco Funky big band

DOMENICA 10 MARZO/La DoMeNiCa dEi BiMbi

Dalle prime luci dell'alba presso l'area della scuola primaria - Mostra Ornitologica e concorso canoro "Pêl e plume" in collaborazione con il Gruppo Migratoristi di Bertiolo.
Proclamazione Tordina regionale 2013. **ore 8.00 Lungo le vie di Bertiolo mercato hobby e artigianato.** - Piazzale ex scuole elementari: "Commercianti in Erba" - mercatino dei bambini. Attività in biblioteca comunale e mercato "Campagna Amica": vendita diretta prodotti del territorio a cura delle aziende associate a Coldiretti - **dalle ore 10.00** Area auditorium comunale: "Sport Insieme", tutto il giorno Tennis e Calcio 1 contro 1 libero a tutti.- In contemporanea: Torneo Minitennis under 9 e 11, 1ª tappa 2013 circuito regionale UISP lega tennis a cura del T.C. Flumignano. - Auditorium comunale: presentazione della pubblicazione regionale degli eventi aderenti al circuito Tipicamente Friulano. - **ore 12.00** "Il Pane per la vita": assaggi offerti dai Pancôrs di Bertiûl - **ore 14.00** In biblioteca, animazione per bambini - Piazza Plebiscito sul palco: Spettacoli per bambini "Il circo all'in...circa".**dalle ore 15.00** - Scuola Statale dell'Infanzia, esibizione di arti marziali a cura del "Friûl Karate Aikido Arti Marziali" di Bertiolo.- **dalle ore 15.00** p.le ex scuole elemantari, attività ludiche per bambini "Giochinpiazza" a cura dell'Associazione "Le foglie" di Bertiolo. **dalle 15.00 alle 18.00** Sala Consiliare: "Dialoghi per non filosofi" a cura dei docenti U.T.E. Giorgio Giacometti e Norma Romano.

MARTEDÌ 12 MARZO

ore 15.30 - Presso l'enoteca degustazione guidata con gli allievi dell' I.T.A. di Cividale.
ore 20.30 - presso la sala consiliare: lezione interattiva sulle manovre di Disostruzione pediatrica a cura della C.R.I. Di Udine – Ass. Educhè

MERCOLEDÌ 13 MARZO

ore 20.30 - presso l'enoteca serata degustazione dolci in abbinamento ai vini presentati alla Mostra Concorso "Bertiûl tal Friûl" a cura della pasticceria "Dolcevita" di Codroipo

GIOVEDÌ 14 MARZO

ore 21.00 - Presso l'enoteca degustazione guidata del miele, a cura dei produttori di Bertiolo con la collaborazione del Consorzio Apicoltori di Udine.

VENERDÌ 15 MARZO

ore 20.30 - Chiesa Parrocchiale di Bertiolo: Presentazione delle vetrate artistiche di Arrigo Poz

SABATO 16 MARZO

ore 20.45 - in auditorium: la Compagnia Teatrale "Agnul di Spere" di Codroipo presenta "Siôr Lello" di Lionello Baruzzini, regia di Claudio Mezzelani - **ore 19.00** - apertura dei chioschi caratteristici e dell' Enoteca - **ore 21.00** - Sul palco "Aironi neri" tributo ad Augusto Daolio e i Nomadi

DOMENICA 17 MARZO

ore 8.00 Lungo le vie di Bertiolo 28ª edizione del tradizionale Mercato di San Giuseppe.
Area chiesa: Gazebo informativo ed iscrizioni ADMO e AFDS sez. Bertiolo. - **dalle ore 9.00 alle 12.00** Passeggiata trekking a cavallo a cura dell'"Ass. Friulana Amici del Cavallo" - Partenza a Bertiolo in località "Vencjaret" - **ore 10.00** Concorso "Dolci tipici" - **ore 10.00** Palestra comunale di Bertiolo partita campionato aquilotti e show di minibasket cat. Pulcini organizzato da "Centro Minibasket Bertiûl". - **ore 14.00** Palestra Scuola Statale dell'Infanzia - 4° trofeo "Città di Bertiolo", torneo di scacchi individuale semilampo da 15 min. per adulti organizzato da Scacchi Club di Rivignano.
dalle 14.30 alle 16.30 area auditorium comunale: "Un Cavallo per Amico": Percorsi guidati a cavallo per bambini a cura dell'Ass. Friulana Amici del Cavallo. - **dalle 15.00 alle 18.00** - Sala Consiliare: "Dialoghi per non filosofi" a cura dei docenti U.T.E. G. Giacometti e N. Romano. **ore 15.00** - Sul palco "Destinazione Campechuela big band" concerto con la "Gone With The Swing Orchestra"

MARTEDÌ 19 MARZO

ore 21.00 - Presso l'Enoteca: Serata divulgativa "Aspettando la Primavera" con presentazione del libro "Erbe e dintorni" di Ennio Furlan, chef del Collegio Cocorum del FVG.

MERCOLEDÌ 20 MARZO

ore 21.00 - Sala Consiliare: Convegno di presentazione del progetto "sCavalchaimo l'handicap" - Riabilitazione equestre e sportiva per disabili a a cura dell'Ass. Friulana Amici del Cavallo.

GIOVEDÌ 21 MARZO

ore 21.00 In enoteca presentazione dell'azienda vincitrice del Concorso "Bertiûl tal Friûl" 2012.

SABATO 23 MARZO

ore 15.00 1ª prova della 33ª Coppa Friuli / 7° Trofeo Festa del Vino: Gara di corsa su strada organizzata dalla Società F.I.D.A.L. Amatori e Masters di Udine, dalla Pro Loco di Bertiolo e da Libertas di Udine - **ore 19.00** Apertura dei chioschi caratteristici e dell' Enoteca
ore 21.00 Sul palco live music 80/90 con i Rocktail

DOMENICA 24 MARZO

ore 8.00 Area chiesa: Gazebo informativo A.D.O. Sez. Bertiolo. - **ore 9.30** area auditorium: Apertura iscrizioni 15° motoraduno Cantine e Motori a cura del Club "Eagles Team" - P.le ex scuole elementari e lungo le vie del paese Esposizione auto tuning degli Over Tuning Team e Club StileAlfaRomeo affiliato R.I.A.R. - Esposizione di veicoli 4x4 elaborati , fuoristrada estremo a cura del gruppo Bertiolo Off Road e bancarelle a tema. - **ore 9.30** P.le ex scuole elementari, 4° Ape e Vespa incontro "Insetti del Vino" con iscrizioni al vespagiro per il Medio Friuli. - **ore 14.00** - Palestra della Scuola Statale dell'Infanzia - trofeo "Città di Bertiolo", torneo di scacchi individuale semilampo da 15 minuti per under 16 organizzato dallo Scacchi Club di Rivignano. - **ore 15.00** - "Polente in place": polenta offerta in degustazione e "Il formadi in place" a cura del gruppo "chei tre che... us dan un bon formadi"- **ore 15.00** "Friulmoka 200": la caffettiera dei record offre il caffè, il ricavato sarà devoluto in beneficenza. - **ore 17.00** Sul palco "A tutto Max" cover band per un tributo agli 883.

MOSTRE/APPUNTAMENTI

In via Roma - Spazio espositivo con opere di Ermenegildo d'Olivo ed opere di E. Prampero dal titolo "Tra le righe". **In via Trieste - Palazzo associazioni**: Mostra lavori dei laboratori dell' U.T.E. Sez. Bertiolo: disegno e pittura, mosaico, oggettistica di "scartòs", maglia e uncinetto, taglio e cucito.- Mostra "Ho sognanto un cavallo" dipinti degli allievi delle Scuole dell'Infanzia e Primaria di Bertiolo e del centro "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato. - Mostra d'arte " Le radici della comunità nel Friuli di Arrigo Poz". **In via Latisana, casa Pagura**: mostra computer e videogiochi storici a cura del gruppo HCK-LUG di Pozzecco.
BENEFICENZA: il concorso "dolci tipici", il "pane per la vita", "formadi in place" e "Friulmoka 200" :iniziative a sostegno dell' A.I.R.C. - Pesca di beneficenza a cura dell' A.S.D. di Bertiolo. - Il pozzo di San Patrizio a cura del gruppo Caritas locale.
LUNA PARK: presso Piazza Mercato, durante i festeggiamenti, per la gioia di grandi e piccini.

Una bella giornata per gli "atleti" del progetto "scavalchiamo l'handicap"

Si è svolta, il mese scorso, al circolo ippico "I prati di Varmo", e con una degna cornice di pubblico, il saggio dei ragazzi inseriti nel progetto triennale 2011/2013 a cura della sezione di Riabilitazione equestre dell'"Associazione Friulana Amici del cavallo"(AFAC-RE). Tappa intermedia del percorso fin qui intrapreso, ed occasione quindi sia di festa per i ragazzi, sia come momento di sintesi, dell'attività svolta, anche per le altri parti coinvolte in termini di collaborazione. Il pomeriggio è iniziato con l'accoglienza degli utenti/atleti: Issam, Sara, Francesco e Filippo. Ognuno di loro ha portato in campo il dolce e paziente cavallo "Oceto" che accompagna i ragazzi in questo progetto. Ad uno ad uno si sono esibiti con naturale disinvoltura ed impegno coinvolgendosi in percorsi prestabiliti con sottofondi musicali da loro stessi scelti riscuotendo il plauso dei numerosi famigliari amici e conoscenti dei ragazzi, diverse autorità politiche provinciali e non solo.

Tutti gli invitati concordano sulla qualità e professionalità dell'iniziativa, complimentandosi con l'associazione stessa.

L'assessore allo sport Mario Virgili evidenzia quanto sia importante effettuare attività specifiche con i disabili, con i giusti momenti di verifica, applicando metodologie e tecniche a carattere medico-scientifiche, con personale adeguatamente formato (aspetto questo **importantissimo** che rende la nostra proposta, unica sul territorio regionale), sottolineando come, in questo modo, ed in un momento economicamente difficile, si possa razionalizzare la spesa concentrando le risorse in maniera mirata.

Vicini all'attività per impegno e collaborazione, anche i comuni di Varmo e Bertiolo con i suoi primi cittadini, i quali ribadiscono gli impegni presi.

Anche la direttrice responsabile dell'Istituto "La Nostra Famiglia", tiene a sottolineare, la reciproca soddisfazione della collaborazione intercorsa con l'associazione AFAC-RE, specificando quanto la qualità della metodologia applicata e le modalità, siano state determinanti per poter appoggiare l'iniziativa ed intraprendere un percorso insieme.

Dai genitori è giunta, inaspettata ma con molto piacere, questa lettera:

"Quel pomeriggio di Ottobre sono andata a vedere la dimostrazione dei ragazzi disabili fra i quali mio figlio. La prima cosa che ho notato è stata la soddisfazione e l'orgoglio stampato sul loro viso. Erano felici di essere riusciti a "guidare" un cavallo e poterlo mostrare ai presenti come a dire: "vedete come sono bravo? Ce lo proprio fatta!".

A questa loro emozione c'era l'emozione dei presenti, genitori, amici e rappresentanti delle istituzioni. Qui non sto a farvi una disquisizione di come sino importanti gli animali per i disabili, ma certo è che questo "progetto" lo ritengo importantissimo e spero vivamente che possa continuare. Un grazie va agli operatori che ci hanno creduto e con pazienza e tenacia sono riusciti a conseguire gli obiettivi che si erano posti.

Il pomeriggio è proseguito piacevolmente,con una sorpresa per i ragazzi. Infatti gli "atleti" Issam, Sara, Francesco e Filippo sono stati premiati con medaglia ed attestato per l'ottima prova sostenuta.

A seguire, all'ombra di due imponenti olmi, un momento conviviale per tutti gli ospiti. Anche per questo, l'"Associazione Friulana Amici del Cavallo" porge un doveroso grazie a tutti, con l'auspicio che nelle occasioni di incontro future, si possa testimoniare il progresso del nostro progetto.

Il consiglio AFAC-RE

Acquistato il nuovo scuolabus

Dallo scorso mese di ottobre, il glorioso scuolabus Inbus acquistato nel lontano 1985 dall'Amministrazione dell'allora Sindaco Livio Trevisan, ha lasciato spazio ad un moderno Iveco modello Calliope 2 per il servizio di trasporto scolastico, rivolto ai bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia e Primaria a Camino al Tagliamento, nonché ai ragazzi della Secondaria di primo grado a Varmo, su una tratta stradale che non comprende solo il Comune di Camino, ma anche parti dei territori delle vicine comunità di Codroipo e Varmo.
La necessità di sostituire il vecchio mezzo di trasporto era stata indicata tra le priorità dell'Amministrazione Frappa, tanto che la prima istanza di finanziamento verso la Regione, siglata subito dopo l'insediamento nel giugno 2009, era finalizzata ad ottenere un contributo per l'acquisizione di un nuovo scuolabus. Anche se quella domanda, come altre, non ha avuto riscontro, ciò non ha fatto desistere gli amministratori dal trovare nuove vie per il reperimento dei fondi necessari visto che il Comune non era nelle condizioni finanziarie per sobbarcarsi interamente una spesa superiore ai centomila euro. Finalmente nel 2011, grazie all'interessamento dell'Assessore regionale Riccardo Riccardi ed attingendo a 90.000 euro nel complesso delle risorse previste dalla Legge finanziaria per il superamento di situazioni di criticità particolari in capo agli Enti locali, è iniziato concretamente il procedimento, conclusosi poi con l'aggiudicazione della gara indetta a giugno 2012 dopo l'ottenimento di un mutuo di 43.000 euro dalla Cassa Depositi e Prestiti. Ora la comunità di Camino al Tagliamento dispone di un mezzo sicuro ed efficiente, con maggiori posti a sedere (56 alunni, 3 accompagnatori e 1 autista) anche in considerazione del fatto che è cresciuto il numero degli alunni che utilizzano il servizio: le scuole di Camino infatti sono frequentate non solo da residenti, ma anche da bambini di Codroipo e Varmo.
Afferma l'Assessore all'Istruzione Locatelli: "È prioritario mantenere nel nostro Comune le istituzioni scolastiche pubbliche e paritarie presenti, e per giungere a tale risultato, non avendo la nostra comunità numeri sufficienti, si deve erogare servizi sempre migliori e attrattivi anche per chi non abita a Camino, sia come progettualità aggiuntive al piano di offerta formativa, che come strutture fisiche a supporto. In questo senso si collocano l'acquisto del nuovo scuolabus ed i lavori che vogliamo realizzare nell'edificio che ospita le scuole elementari". A tal riguardo, compatibilmente con i futuri riparti derivanti dalle leggi regionali di settore, sarà presentato il progetto comunale per il recupero e valorizzazione dell'edificio scolastico di via Codroipo.

Alberto Commisso

Benvenuto don Kulik

Campane a festa, scritte di benvenuto, voci di tre cori uniti, hanno annunciato l'insediamento ufficiale di don Roland Kulik, 49 anni, polacco, quale Parroco di S. Maria di Pieve di Rosa.
Dopo la lettura del decreto di nomina, l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, ha officiato i rituali di ingresso validi anche per le parrocchie di Iutizzo e Biauzzo.
In una chiesa accogliente e gremita, Don Kulik, ha iniziato il nuovo ministero pastorale. Il Vescovo ha ringraziato il predecessore Don Raddi per le opere strutturali, la grande animazione di fede e la promozione dei carismi. Il sindaco Beniamino Frappa, ha descritto Camino come luogo ricco di tradizioni, storia, cultura che ne delineano l'identità laboriosa e generosa, attenta alle persone e al territorio. "Camino, terra d'acqua, continuerà ad essere supporto vivo al nuovo parroco" ha concluso, presentando a don Kulik l'omaggio dell'Amministrazione, rappresentata anche dal vice Locatelli e dall'Assessore regionale Riccardi. Marcella Zamparini, per il consiglio pastorale, ringraziando il Vescovo per non aver lasciato orfano Camino della figura pastorale e don Roland per la disponibilità al dialogo e all'ascolto, gli ha presentato i doni delle comunità. Don Roland si è definito orgoglioso di essere pastore della parrocchia di Pieve di Rosa, dove si è sentito subito accolto. " La comunità è viva e partecipe. Mi ha colpito il coinvolgimento dei laici, l'attenta partecipazione in ogni ambito, dai bambini agli anziani. Il mio cammino non può essere che in continuità con l'operato di don Raddi.
Mi metto al servizio con cuore aperto e in attento ascolto".

Pierina Gallina

Iniziati i lavori al cimitero di Glaunicco

Prosegue il programma di opere pubbliche impostato dall'Amministrazione Comunale per giungere sia alla riqualificazione del tessuto urbano del Comune di Camino al Tagliamento, che alla risoluzione delle problematiche relative alla gestione dei servizi cimiteriali.
Dopo un lungo percorso amministrativo iniziato nel 2009, anno di insediamento della Giunta Frappa, il 25 settembre sono finalmente iniziati i lavori di ampliamento del Cimitero di Glaunicco, con risorse reperite quasi in toto dalla compagine amministrativa per la realizzazione di un'opera ritenuta prioritaria, data la saturazione del camposanto. "È infatti necessario", afferma il Sindaco Frappa, "mantenere anche nelle frazioni un cimitero funzionale che accolga i defunti della comunità, anche quando tale operazione possa apparire antieconomica". Si sono conclusi inoltre nella Frazione di Straccis i lavori di riqualificazione urbana finanziati dalla Regione, che hanno visto la realizzazione, lungo la strada provinciale che attraversa il paese, di infrastrutture di mobilità dolce con conseguente tombinamento dei fossi che dividevano le abitazioni dall'arteria stradale, nonché la successiva costruzione di marciapiedi a supporto di tutti quegli abitanti che prima si trovavano costretti a camminare precariamente lungo il ciglio della strada. Nel contempo la stessa è stata allargata e portata ad una dimensione consona al suo effettivo utilizzo in termini di traffico veicolare.
Le opere descritte rientrano in un'azione programmatica volta al miglioramento della vivibilità delle frazioni, le quali devono acquisire col tempo gli stessi standard qualitativi del capoluogo. Non a caso, nei primi mesi del 2013, inizieranno anche le opere di riqualificazione del centro di Gorizzo con la previsione di aumentare le dimensioni della carreggiata stradale, di realizzare un percorso ciclopedonale in aderenza alla stessa, di rifare l'impianto di illuminazione pubblica risalente agli anni settanta e di aumentare i parcheggi nella piazza del paese.
Soddisfatto il Sindaco Frappa: "Il nostro impegno e dedizione a favore della comunità sta finalmente portando i risultati attesi, facendo si che il programma per cui i caminesi ci hanno scelti tre anni fa non sia rimasto lettera morta, ma caposaldo della nostra azione amministrativa".

Alberto Commisso

Nuova sede per l'Afds

La sezione Afds di Camino, presieduta da Illario Danussi, dispone di una sede nuova e dotata di ogni comfort, concessa dall'Amministrazione comunale nei locali dell'ex casa Liani. La cerimonia di inaugurazione è stata ufficializzata dalla presenza delle massime autorità civili, militari ed istituzionali, tra cui il Questore di Udine Dr. Tozzi, il Sindaco Frappa, il Presidente dell'Afds Dr. Peressoni, il Dr. Stornello Com.te Polizia Stradale, il Dr. Sava della G. di F., l'Ing. Bagnarol dei VV. FF. di Udine, il Comandante Stazione Carabinieri di Codroipo, il Presidente Asp D. Moro di Codroipo Dr. Snaidero, il Rappresentante di Zona Afds Fuser, l'Assessore Regionale Dr. Riccardi. Numerosi e partecipi i Donatori e concittadini.
Molto apprezzate le espressioni di plauso del sindaco Frappa e di ringraziamento di Danussi all'Amministrazione Comunale per la costante sensibilità e sostegno nelle diverse manifestazioni di propaganda "che cercano di scuotere quelle persone che ancora non si sono associate, donando il proprio sangue, affinché comprendano l'importanza di un'azione semplice di altruismo e generosità". E' stato rimarcato, anche dal Presidente Peressoni, dal Questore Tozzi e da Riccardi, l'importante e gratuito compito che svolge l'Associazione, nel mantenere i rapporti di amicizia e di unione fra i cittadini, coinvolgendoli nelle giornate del dono, nelle serate di educazione sanitaria, nelle scuole, nel centro estivo, nelle gite e molto altro. Il taglio del nastro da parte del Sindaco e del Questore nonché la benedizione del parroco di Bugnins, Don Riccardo Floreani, hanno conferito il giusto pregio ad un capitolo nuovo della storia dell'Associazione, sempre generosamente impegnata per il bene sociale e della comunità.

P.G.

Festa degli alberi in Oratorio

Va dato merito al vulcanico Severino Gobbato se ha trovato realizzazione la "Festa degli alberi" negli spazi esterni dell'Oratorio "San Francesco". Nonostante il freddo, egli è riuscito a riunire molti bambini e ragazzi delle scuole primarie, medie e del catechismo. Con pazienza e occhio lungimirante ha insegnato loro a mettere a dimora una quarantina di olmi e querce, di varie dimensioni. "Bisogna insegnare ai bambini questi valori che, altrimenti, vanno scomparendo. Gli alberi rappresentano la vita dell'uomo e garantiscono la salute, non solo per i bambini di oggi ma anche per i loro figli." I ragazzi hanno risposto con entusiasmo all'appello di Gobbato che ha premiato la loro fatica con una succulenta grigliata.

P.G.

Grande concerto per i 90 anni di Don Riccardo

Ha 90 anni e ben portati Don Riccardo Floreani. Al suo attivo ne conta 65 di sacerdozio, a partire dal lontano dicembre 1947, quando celebrò la prima Messa a Majano, dove nacque il 1° ottobre 1922. Da 56 è parroco di Bugnins e Straccis, dove continua a solcare tracce indelebili di impegno e generosità. Per conferire ulteriore lustro all'anniversario e sottolineare la gratitudine delle due comunità, la parrocchia ed il coro "Notis tra lis calis" hanno promosso il concerto con il maestro organista Daniele Parussini, i cori "Calliope" diretto da Letizia Castellani e "Notis tal timp" diretto da Milena Della Mora, ripresi su schermo gigante. Il prestigioso evento, solennizzato dalla S. Messa nella parrocchiale, è stato impreziosito dall'inaugurazione dell'organo, appena restaurato a cura di Francesco Zanin di Codroipo e per volontà di Don Riccardo, artefice appassionato di innumerevoli iniziative culturali, religiose, storiche. Già nel 1972 egli aveva pubblicato la sua prima ricerca sulla storia di Belgrado e Varmo, dal titolo "La Pieve di Rosa e il comune di Camino al Tagliamento". Da allora ha collezionato nove libri che documentano con precisione certosina gli avvenimenti e gli sviluppi storico-religiosi ed artistico-architettonici della zona del Medio Friuli solcata dal fiume Tagliamento. Promotore instancabile del centro di aggregazione giovanile di Bugnins, del gruppo di preghiera di Straccis e di Bugnins, egli ha dedicato molte energie alla divulgazione delle apparizioni della Madonna anche tramite la Radio "Voce nel deserto". Tra i vari riconoscimenti conferiti a Don Riccardo spicca l'onorificenza di Cavaliere per meriti sociali del 2 giugno 1989, a cura dell'allora Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

P.G.

Finalmente la ciclopedonale "Camino-San Vidotto"

Importante intervento per la sicurezza stradale a Camino al Tagliamento, grazie alla realizzazione di un'infrastruttura ciclopedonale che collegherà la zona del campo sportivo di Camino all'abitato della frazione di S. Vidotto. Il tratto in questione infatti, è regolarmente percorso da ciclisti e pedoni che utilizzano una strada attualmente stretta e quasi priva di banchina, tanto da non permettere il passaggio in contemporanea di due automezzi se vi sono persone a piedi o in bicicletta lungo il tragitto. Per procedere al reperimento dei fondi necessari al miglioramento infrastrutturale, l'Amministrazione comunale, ha inoltrato a gennaio 2012 la richiesta di finanziamento alla Regione Friuli Venezia Giulia in base alla legge per il ristoro degli enti locali gravati da servitù militari (nel caso di Camino il radiofaro a servizio dell'aerobase di Rivolto). La delibera della Giunta Regionale è arrivata il 28 novembre su proposta dell'Assessore Riccardo Riccardi: al Comune viene assegnato un contributo dell'82% su una spesa complessiva di 145.000 euro. Grande soddisfazione è stata espressa dal Sindaco Frappa e dalla giunta all'unisono, per aver gettato le fondamenta di un altro importante obiettivo programmatico nonostante il periodo di difficoltà economica e tagli per gli Enti Locali.
Intervengono a riguardo l'Assessore Giuseppe Leonarduzzi e il Consigliere Loris Masatti: "Con l'opera in programma e con la definitiva sistemazione dell'area della canonica di S. Vidotto, azioni da noi seguite in sinergia con il Vicesindaco Locatelli, doteremo il paese di un'opera importante a diretto servizio di tutta la comunità e chiariremo definitivamente le dinamiche relative all'edificio attiguo alla chiesa".

Alberto Commisso

La nuova rotonda

E anche Rivignano ha finalmente la sua rotonda nell'incrocio più importante e inguaiato del paese dove il semaforo da anni rallentava in modo esasperante il fluire del traffico. È questo un crocevia strategico che interseca le strade più importanti del paese progettato quando il traffico era un andirivieni di carri trainati da animali e poche biciclette.
Alcuni lavori hanno cercato di agevolare la percorribilità di un numero di mezzi aumentato a dismisura, altri l'hanno complicata e alla fine, non senza problemi e con un tempo di osservazione di come la cosa funziona in altri posti, è arrivata la soluzione della rotonda.
Durante i lavori si vedevano gruppetti di persone intenti a osservare attentamente e a dare il proprio giudizio, chi in parte favorevole, chi totalmente contrario, chi proponeva di rifare il progetto, chi lo avrebbe solo ritoccato, ma era un cantiere e si capiva poco. Ora, appena sotto Natale, dopo mesi d'attesa a causa di problemi di ogni genere, d'incanto ci siamo trovati la rotonda bella e percorribile e, a parte alcune incertezze dovute all'abitudine, abbastanza semplice da interpretare.
Un po' piccola per i mezzi pesanti, un po' fuori centro per tutti ma, in definitiva, una soluzione (alcuni dicono una mezza soluzione) che dovrebbe risolvere il problema di questo incrocio. Ora sta ai fruitori rispettare le norme, specialmente per quanto riguarda i ciclisti che hanno sempre rispettato poco il semaforo e le precedenze ed ora si trovano questo nuovo obbligo: cosa farà il/la ciclista con la borsa della spesa proveniente da via Varmo con destinazione via Codroipo? Aggirerà correttamente la rotonda o se ne andrà direttamente a sinistra eludendola? Ecco, auspichiamo ci sia un po' di attenzione e di rispetto per le norme da parte di tutti e "nessuno si farà male".

EMPi

Informatica che "passione" all'Ute

Una pia elevazione dell'anima a Dio si levò improvvisa nell'aula di informatica, allorchè l'insegnante Andrea, tutto preso nella sua lezione, mentre cercava di girare la lavagna, si trovò con l'indice sinistro contuso. Reprimendo tra le labbra l'insorgere di una spontanea risata, zittirono tutti, alunni ed alunne non più giovani, alle prese con il computer nel comporre un documento di verifica sull'apprendimento acquisito delle tecniche compositive appena spiegate. Lina, la simpatica suora, commentò sottovoce: "Gli è uscita spontanea dal cuore", mentre Alberto, tecnico dinamico e sempre in movimento cliccava; " File, Formato, Paragrafo, Spaziatura: Prima – Dopo – Anteprima.- OK", mettendo Isa, la compagna di Video, in difficoltà. Richiamata l'attenzione su di sé, l'insegnante diede ulteriori spiegazioni, fissandole schematicamente alla lavagna come fosse un Desktop e precisando, in modo cattedratico, che tre sono le regole fondamentali che uno deve osservare:
1)Usare l'invio con parsimonia;
2)Mai inviare più di una volta il file;
3)Mai usare gli spazi.-
Aggiunse di inserire nella lettera con il sistema Excel un foglio di calcolo. A parole tutto sembrava facile. Ma, il lavoro era arduo. Mani alzate chiedevano aiuto per procedere: Data… Indirizzo… Oggetto…Testo…- Inserimento del foglio…. Calcolo Excel… Saluti… Firma, …, secondo la precisa consegna assegnata da Andrea che pretendeva un lavoro esteticamente ordinato e logico. Un certo affanno traspariva nei volti di quelle mamme e papà, diventati anche nonni e nonne e ritornati sui banchi di scuola ad apprendere la nuova scienza, mentre a Marina, dai fluenti capelli neri , fresca di nozze, l'istogramma e la media mensile delle giornate coniugali felici, non tornavano. Andrea si premurava ad accostarsi indistintamente ora a questa ora a quella con grande pazienza e competenza. Una cliccata decisa, congiunta ad una garbata ed esplicita spiegazione, risollevava il morale e ridava il sorriso. " Quanto è bravo Andrea! ", commentavano alcune madri. " Chissà che, con tutta quella fatica che facciamo, non debba averci presenti nei suoi sonni anche la notte?" Quando l'ora stava per terminare , Cristina, sempre sorridente, sbirciando nel video del vicino, lesse prima in silenzio e poi ad alta voce, chiamando Andrea, l'oggetto della lettera al Sig. Sindaco di Rivignano, tralasciando di accentare l'"o" finale : " Richiesta apertura di un Casino".-Scuotendo la testa in segno di dissenso, Suor Lina, angelicamente mi disse:" Io, invece, dato che oggi è il 31 Gennaio, ho messo per oggetto: " San Giovanni Bosco".

A.Salvador

A proposito della fusione Rivignano-Teor

Quelli un po' datati come me, pensavano di aver visto tutto e invece il destino ci ha riservato ancora un evento importante che fa storia e che arricchisce ulteriormente il nostro bagaglio di esperienza: ci fa vivere da protagonisti la fusione dei territori di Rivignano e Teor in un unico Comune. Il progetto parte da un'idea remota che si è concretizzata con l'Unione dei Comuni, comprensiva di un accorpamento di alcuni servizi, tra Rivignano, Teor e Pocenia in una prova di fusione. Ma i protagonisti "Amministratori" cambiano e il progetto, direi inevitabilmente, scricchiola: Pocenia non se la sente di continuare e si chiama fuori, così Rivignano e Teor vanno avanti da soli e indicono un referendum che, pur con qualche dubbio iniziale, si è rivelato quasi un consenso totale. Da qui i giornali locali e nazionali si sono scatenati in un crescendo di notizie, tutte positive, per un evento straordinario, e anche le più alte cariche dello Stato si sono scomodate per congratularsi con le Amministrazione per una lungimiranza che anticipa i tempi. Ma passata la baldoria, e smaltita l'adrenalina, ci si chiede come si proseguirà, quale sarà il futuro dei due Comuni, in definitiva: cosa aspettarci.

Le novità sono novità, appunto, e quindi credo che anche le Amministrazioni in questione, pur con molte più certezze di me, si pongano questa domanda e la risolvano con un: il futuro del 2013 ci vedrà continuare l'Unione dei soli Rivignano e Teor, in quanto Pocenia si è tolta anche da questa, e nel 2014 si azzereranno le giunte (comunque di fine mandato a Rivignano, mentre quella di Teor potrebbe essere in proroga perché scadente tra qualche mese) eleggendone una nuova e unica scegliendo tra le proposte dei due paesi. Poi ci sarà il nuovo. Cosa aspettarci? Niente di clamoroso, credo, se non i sostanziosi contributi promessici da Stato e Regione che potrebbero ridurre notevolmente il debito pubblico locale. Per il resto, nel bene e nel male, non cambierà moltissimo e comunque lo farà in modo graduale per dare modo ai cittadini di adattarsi progressivamente alle novità. Forse saremo più importanti, più ascoltati. Con 6.400 abitanti avremo più peso nei progetti, saremo il terzo polo tra Latisana e Codroipo. Peccato per Pocenia che, a mio avviso, ha perso un'occasione e in parte l'ha fatta perdere anche a noi perché assieme si poteva formare un importante Comune di 9-10.000 abitanti e diventare sicuramente incidenti su ogni approccio. Ma così è, e a me non può non venire in mente l'amico Sergio Anzile, ex Sindaco di Pocenia, appassionato e convinto propositore e sostenitore di quanto oggi è accaduto senza di lui e, soprattutto, senza il suo Paese. In lui ci sarà dell'amarezza per aver tanto seminato e niente raccolto, come in parte lo sarà per l'ex di Rivignano Paolo Battistutta, che però, almeno lui, ha visto la sua semina dare in parte i frutti voluti.

Qualcosa di sicuro e stimolante lo avvertiremo il prossimo anno con la presentazione delle liste e l'elezione del Consiglio Amministrativo del nuovo Comune Rivignano Teor.

eMPi

Rivignano-Teor: promosso un incontro con le Pro loco

Il Comune Rivignano-Teor, 6.500 residenti, ora è legge. Infatti con unanime votazione il consiglio regionale ha riconosciuto la volontà di fondersi in un'unica comunità civica del 95,07% dei cittadini di Rivignano e del 72,98% di Teor. Fra il pubblico i sindaci di Rivignano Mario Anzil e di Teor Fabrizio Mattiussi, che oltre alla soddisfazione dell'aula unita hanno incassato moltissimi complimenti. L'assessore a innovazione e pubbliche relazioni di Rivignano, Andrea Pertoldeo, ha invece riunito insieme in un'altra occasione le diverse Pro loco. «Ci pareva naturale – ha dichiarato- doverci incontrare per una conoscenza reciproca e per definire alcuni obiettivi comuni». Alla presenza del presidente dell'Associazione regionale fra le Pro loco Valter Pezzarini (con il consigliere Marco Specia), e del sindaco di Teor Fabrizio Mattiussi, si sono incontrati Ferruccio Zoccolan, presidente della Pro di Rivignano, Sandro Zoccolan per l'analogo sodalizio di Ariis e Stefania Zanello referente della Pro di Teor. «L'intento - precisa Pertoldeo – non è certo quello di fondere le 3 associazioni, le quali hanno un'importante funzione identitaria nelle rispettive comunità che deve restare tale, bensì di conoscere reciprocamente i programmi e coordinarne i calendari».

Paola Beltrame

Al Clabassi gli ultimi due appuntamenti della stagione teatrale

Il mese di marzo segna il termine della prima stagione di prosa del Plinio Clabassi. Il Teatro di Sedegliano, inaugurato nel 2012, ha presentato al pubblico, grazie alla collaborazione tra amministrazione comunale ed Ert, e anche grazie al sostegno della Provincia di Udine, della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, della Bluenergy Group, della Presystem, un cartellone con 6 appuntamenti che hanno guardato con attenzione ad un territorio ricco di eccellenze senza disdegnare un'occhiata anche verso l'esterno. Dopo il "Don Chisciotte" del Teatro Incerto, gli allievi-attori dell'Accademia Nico Pepe con il dinamico "La repubblica contesa", Giuliana Musso con il suo più grande successo, "Nati in casa", e l'unicum "La ballata della speranza", lavoro firmato a quattro mani da Fabiano Fantini e Glauco Venier, arrivano ora altre due serate davvero da non perdere.
La prima, sabato 2 marzo, avrà ancora per protagonista Fabiano Fantini, questa volta accompagnato dalla fisarmonica di Sebastiano Zorza impegnato nella messinscena de "Il sium di une Patrie", uno spettacolo che racconta gli ultimi giorni di vita e, più in generale, la figura di Pre Checo Placereani, un prete-contro che fu pioniere della coscienza culturale friulana oltre ad essere protagonista di tante battaglie, dalla difesa della lingua, alla creazione dell'Università di Udine, passando per la valorizzazione del Patriarcato di Aquileia. Una serata che fa il paio con quella svoltasi lo scorso 4 febbraio quando lo stesso Fantini e Glauco Venier ripercorsero la vita del personaggio più illustre della storia di Sedegliano, quel Padre David Maria Turoldo che da Coderno partì per divenire una delle figure guida del Cattolicesimo del Novecento.
La stagione di prosa terminerà venerdì 15 marzo su note decisamente più spensierate, quelle proposte dalla Banda Osiris, un quartetto di musicisti-attori che da oltre 30 anni spopola nei teatri di tutta Italia.
Anche in "Fuori Tempo", questo il titolo dello spettacolo, dominano la follia, la comicità, il calembour, tanto verbale quanto visivo, e il gusto per il nonsense. Il tutto sotto il segno di una splendida e libera anarchia, quella dei musicisti contro le classificazioni dei generi musicali, quella degli strumenti contro il loro ruolo di oggetti inanimati e quella di attori, non solo sul palco ma anche nella vita di tutti i giorni, contro una società che li vorrebbe sempre più ingabbiati in una lenta e inesorabile omologazione e privati del fuoco sacro della fantasia. Le serate avranno inizio alle 20.45, per maggiori informazioni contattare la Biblioteca Comunale (0432.915533) e l'Ufficio Cultura (0432.915529).

Festeggiati i coniugi Mucignato

Il 10 febbraio Giuseppina Scottà e Basilio Mucignato di San Lorenzo di Sedegliano hanno festeggiato i loro 50 anni di vita insieme attorniati dai figli Dario, Silvano e Giorgio assieme alle nuore, ai nipoti e ai parenti. La giornata iniziata con la celebrazione di una Santa Messa officiata da Don Paolo Budai e rallegrata dal coro giovanile "Voci Libere", si è conclusa poi con il classico pranzo nuziale, proprio "quasi" come 50 anni fa. Un particolare ringraziamento a Giuseppina e Basilio da parte dei nipoti Christian, Filippo, Luca e Alice per essere dei veri "nonni" sempre presenti.

Auguri zia Aveliana

Per festeggiare i suoi primi 70 anni, compiuti il 14 gennaio scorso, Aveliana Vit di Sedegliano ha voluto trascorrere una serata in compagnia dei suoi numerosi nipoti e pronipoti in una pizzeria di Codroipo. Complimenti per il traguardo raggiunto e auguri di cuore per una vita piena di serenità e vitalità da pronipoti, nipoti, fratelli, sorelle, cognate e amici.

una Vetrina su Sedegliano

dal martedì al venerdì
settore femminile

Orario invernale:
8.30-12.00 / 15.00-19.00
Chiuso il Lunedì

Sedegliano - P.zza Roma, 9 - **Tel. 0432.916514**

AUTORIPARAZIONI
CASTELLANI GIAN MARIO e C. snc
COLLAUDI NELLA PROPRIA SEDE

Officina autorizzata dalla M.C.T.C. *Aut. Min. n° 92 del 25/03/2003*

OBBLIGO DEL COLLAUDO NEL 2013

per immatricolazioni effettuate entro il 2009

...inoltre servizio
GOMMISTA - ELETTRAUTO

Per informazioni sulle relative scadenze collaudo: telefonare al
0432.918092

Ci trovate in Via Redentore, 13 a REDENZICCO di Sedegliano

0432.915288

mart. merc. giov. 8.30 - 18.00 / venerdì e sabato 8.30 - 17.00

Porfido snc

VENDITA E ASSISTENZA
SCOOTER CICLI ED ACCESSORI

OFFICINA MECCANICA
PRE COLLAUDI AUTO MOTO

CARBURANTI LUBRIFICANTI
TAMOIL

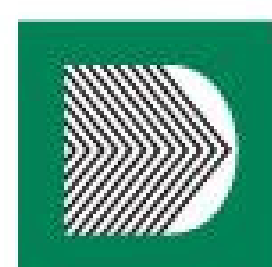
- GRADISCA di SEDEGLIANO (UD)
- TELEFONO / FAX : 0432 916057

Giò Di Tonno ed Elsa Martin a "Canzoni di confine"

Si è tenuta il 26 gennaio all'Auditorium di Talmassons, la manifestazione "Canzoni di confine" diretta dal maestro Valter Sivilotti, che già aveva portato, negli anni scorsi, Neri Marcoré, Simone Cristicchi e Piero Sidoti con Giuseppe Battiston, facendo segnare una straordinario successo in ogni edizione.
Il vicesindaco, Fabrizio Pitton, e l'assessore alla cultura, Chiara Paravan, hanno lavorato con impegno per riportare nel capoluogo la prestigiosa manifestazione. Durante la serata è stato presentato uno spettacolo teatrale e musicale dal titolo "Talk radio" con il famoso cantante e attore Giò Di Tonno, vincitore del Festival di Sanremo del 2008 con Lola Ponce e recente protagonista della trasmissione di Rai 1 "Tale e quale show", accompagnato dalla giovane orchestra "Arrigoni" diretta dal maestro Sivilotti. Durante lo spettacolo insieme a Di Tonno si è esibita Elsa Martin, cantante friulana vincitrice del premio Parodi 2012 e l'istrionico Marco Caronna, già collaboratore di Neri Marcorè e Fiorella Mannoia. Si consolida così lo stretto rapporto tra Talmassons e l'associazione Canzoni di confine, guidata da Ennio Zampa e Edoardo De Angelis, noto cantautore romano che ha collaborato anche con Francesco De Gregori, Ron e molti altri famosi artisti.

Giò di Tonno e Lola Ponce

Il Comune recupera 9.300 euro dopo 24 anni

A un gruzzoletto insperato di oltre 9 mila euro non si dice di no, di questi tempi: il Comune di Talmassons è riuscito a recuperare tale somma dopo 24 anni, bloccata per una singolare vicenda riguardante due sorelle residenti, passate a miglior vita senza eredi, a una considerevole età.
E' stata proprio la carenza di un curatore dei beni delle due signore la causa dell'enorme ritardo nel recupero del tesoretto, appena adesso rimesso in circolo nei conti comunali. La vicenda risale al 1988: le sorelle Maria e Vaniglia Zanin sono ricoverate in casa di riposo e il Comune si impegna a versare le relative rette. Ma gli amministratori del tempo, avvedutamente, incaricano un legale per la rivalsa delle somme anticipate, visto che le due sorelle erano proprietarie di beni e intestatarie di depositi bancari alla locale Cassa rurale. Tra il 1997 e il 2005, alla soglia del secolo di vita, le due anziane vengono a mancare.
Il Comune anticipa gli ultimi pagamenti, 10 mila euro, per le ultime rette del ricovero, per i funerali, nonché per il legale incaricato del recupero dei crediti. Che però rimangono congelati: non avendo eredi le defunte, nessuno poteva più prelevare dai loro conti. Ma la giunta Zanin ha individuato la soluzione: sollecitata la nomina di un curatore dell'eredità giacente al Tribunale di Udine per il recupero delle somme e degli interessi, è nominato l'avvocato Ernesto Brancolini di Codroipo.
Al termine della complessa procedura, trascorsi i nove mesi canonici senza che alcuno si sia presentato a reclamare l'eredità, sono riconosciuti 9.300 euro al Comune di Talmassons, prelevati dal conto delle defunte Zanin. «Dall'inizio del mandato – dichiara il sindaco Piero Mauro Zanin – cerchiamo in ogni modo di gestire con l'oculatezza del buon padre di famiglia le risorse pubbliche al fine di non incidere sulle tasche dei nostri cittadini, in special modo in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo». La vicenda ha impegnato non poco gli uffici comunali, cui rivolge un ringraziamento l'assessore al bilancio Roberto Grassi.

Continua l'impegno per la promozione delle Risorgive nelle scuole

E' ai nastri di partenza, per il secondo anno, un progetto di valorizzazione e tutela del patrimonio ambientale rivolto agli alunni delle scuole medie di Talmassons. L'amministrazione comunale, su iniziativa dell'assessore all'istruzione Chiara Paravan, ha chiesto e ottenuto un contributo dalla Provincia e di Udine pari a euro 1.500,00, ed in particolare dall'assessore provinciale De Corte, per sviluppare la proposta progettuale "Fl'amb(r)iente". L'iniziativa si propone di arricchire l'offerta formativa delle scuole di Talmassons attraverso un percorso di educazione ambientale costruito appositamente per il territorio di riferimento. Il progetto si articolerà in uscite didattiche e lezioni in classe, ma la volontà dell'amministrazione è stata quella di avviare un percorso pluriennale, infatti siamo al secondo anno, per raccogliere esperienze e testimonianze in vista dell'attivazione del centro visite nella zona del mulino Braida. Gli elaborati degli studenti potranno portare, in un prossimo futuro, alla pubblicazione di materiali didattici, di carattere scientifico, ma rivolti anche agli studenti più piccoli. «Oltre all'accrescimento della conoscenza del valore del patrimonio ambientale – ha detto il sindaco Zanin -, il progetto si pone obiettivi di più ampio respiro, quali l'uso consapevole e sostenibile delle risorse ambientali locali, la loro riscoperta e divulgazione. Vogliamo fare del Biotopo di Flambro un punto di eccellenza del nostro territorio». Gli obiettivi prefissi e le modalità hanno trovato anche la condivisione dell'amministrazione Provinciale di Udine, che ha ritenuto pertanto di sostenere l'iniziativa.

La Prime Lus di Bertiolo in concerto a San Valentino

Conclusi con il concerto dell'Epifania i festeggiamenti per il bicentenario di attività dell'Associazione Culturale Musicale di Bertiolo, sono ripresi gli appuntamenti musicali della "Filarmonica La Prime Lûs 1812" nel nuovo anno.
L'Associazione musicale di Bertiolo assieme alla Parrocchia di Talmassons, ha organizzato domenica 17 febbraio il concerto di San Valentino, nella Chiesa S. Lorenzo Martire a Talmassons.
Da ormai nove anni, la Filarmonica di Bertiolo regala alla comunità di Talmassons un delicato momento culturale per la ricorrenza della festa di San Valentino (copatrono di Talmassons), dando occasione alla gente di godere intensi attimi di buona musica con la ricerca di sempre nuove proposte di musica sacra e liturgica. La Filarmonica, diretta da Chiara Vidoni, ha accompagnato le cantorie parrocchiali di Bertiolo e Pozzecco (Direttore Giancarlo Schiavo) e il soprano Paola Lazzarini, il Coro Giovanile di Primulacco (Direttore Francesco Cossettini) e l'Associazione culturale e musicale "Tourdion" di Cavalicco (direttore Federico Lepre) nell'esecuzione di musiche di Alfred Reed, Mozart, Verdi, van Delft, Bach, Mendelsohn, Franck, Webber, Haendel. La lunga vita e l'attività dell'Associazione culturale e musicale di Bertiolo, presieduta - negli ultimi 45 anni - da Silvio Zanchetta, sono state condensate nel libro "Uno spartito lungo due secoli" (Ed. Safarà), ora a disposizione dei tanti estimatori e sostenitori della cultura bandistica. E' stato inoltre realizzato un dvd che immortala il grande concerto di Villa Manin tenutosi il 30 giugno 2012, al quale hanno preso parte 200 strumentisti (uno per ciascun anno della Prime Lûs) provenienti da cinque importanti realtà bandistiche del Friuli.

La Risultive organizza una rassegna teatrale

Si terrà tra gennaio e febbraio una rassegna teatrale organizzata dalla locale Filodrammatica "La Risultive", in collaborazione con l'amministrazione comunale, che comprende tre rappresentazioni teatrali. Il primo spettacolo è una commedia dal titolo "Mat e Bec" portato in scena, dalla compagnia teatrale "Il Magazzino dei teatranti" di Zugliano, il 19 gennaio. Il secondo appuntamento che è stato organizzato è uno spettacolo ispirato alla commedia dell'arte dal titolo: "Uno stinco di Santo", a cura della compagnia teatrale "Clar di lune" di Bertiolo, andato in scena il 9 febbraio. E per finire il 23 febbraio andrà in scena: "Cjase d'arint" della compagnia teatrale Agnul di Spere di Codroipo alle ore 20.45 all'Auditorium di Talmassons. Infine il 3 marzo non mancherà uno spettacolo rivolto ai più piccoli dal titolo: "Ci siamo anche noi" a cura della compagnia dei "Genitori scatenati" alle ore 16.30 sempre nell'Auditorium di Talmassons.

servizi a cura di Monia Andri

Michela De Candido al posto della dimissionaria Venier

Nomina di assessore comunale esterno a Michela De Candido. L'ufficialità è arrivata il 17 dicembre. A sostituire l'assessore dimissionario Romina Venier è Michela De Candido. Fra i referati emergono bilancio, cultura e turismo. Michela del 1974 è sposata con due bambini e vive a Varmo. E' tecnico della gestione e automazione d'ufficio con pluriennale esperienza nel settore. Dall'insediamento dell'amministrazione Michelin è membro della Commissione Cultura e delegata del comune nel consiglio amministrativo dell'Asilo G. Bini. Impegnata da sempre nelle attività ricreative e culturali come le Serate Nievane, i Ciclotours del Varmo e Giardini Aperti. Ha collaborato con diverse testate attraverso l'approfondimento sui Templari.

Il Sindaco Michelin ha dichiarato "desidero ringraziare l'assessore uscente Venier per l'impegno profuso in questi due anni di collaborazione dove ha dimostrato forti capacità, qualità umane e professionali. Al nuovo assessore De Candido, certo dell'impegno che saprà dare nell'immediato inserimento e certo delle sue doti organizzative, l'augurio di svolgere nella migliore maniera possibile questi referati così impegnativi, sopratutto in questo periodo di congiuntura economica".

Il neo assessore ha esordito: "Sono onorata. Svolgerò questo incarico mettendo in campo le mie capacità professionali così come le mie esperienze culturali. Ringrazio il sindaco per la fiducia. Da un primo impatto avuto nel passaggio di consegne dall'assessore Venier, che ringrazio di cuore, sono stata messa subito a conoscenza dello stato di fatto. Ci sarà continuità, con un occhio attento alle spese. Sarà sempre aperto il dialogo con il mio predecessore. In futuro visti i miei referati e tenendo conto delle disponibilità finanziarie, propongo la realizzazione di un Parco Letterario; un progetto che mira alla promozione culturale degli scrittori locali e a quella turistica con l'organizzazione di eventi a tema". Modificati anche i referati al Vicesindaco Angelo Spagnol, con delega all'ambiente al posto del turismo.

Nuovi lavori pubblici e convenzioni Ass-Asp rinnovate

Avviati diversi lavori pubblici fra i quali l'ampliamento del parcheggio già esistente in Via Latisana. L'opera prevede 10/11 posti auto e uno per disabili. Il costo complessivo è di euro 115.800,00. I lavori sono stati affidati alla Ditta Tecnoscavi Srl di Latisana. Il geometra progettista è Luigi Brusadini di Varmo. Come ha spiegato l'Assessore ai lavori pubblici, Ferro "Oltre ad un ampliamento verrà realizzato un collegamento pedonale a Via Roma". Questo determina un accesso facilitato e diretto al centro dove è sito il Municipio, la Chiesa e le principali strutture sociali e commerciali. Ultimati anche i lavori per il contenimento energetico nelle scuole. In fase di appalto i lavori nei loculi del Cimitero di Canussio. In evoluzione anche la definizione del progetto palestra. La Giunta ha approvato in via definitiva il progetto dell'eco-piazzola. Metano, illuminazione sperimentale e ripristino opere invece per alcune delle frazioni e parte del capoluogo. "Stiamo fornendo metano anche all'ultima frazione sprovvista a Cornazzai- ha spiegato Ferro- e completando alcune vie di altre frazioni, fra le quali Romans e S. Marizza, nel capoluogo in via Pignolis". I lavori interessano oltre 5 chilometri di nuova linea. L'Amga, come offerta migliorativa contrattuale, ha provveduto al completamento della rete. L'assessore Ferro ha dichiarato che "a parte qualche casa isolata, il resto del comune è fornito di gas metano; attualmente dove è stata realizzata la linea, hanno provveduto all'allacciamento". Spazio anche per le nuove tecnologie. Ha proseguito Ferro "A Madrisio in via sperimentale ci sarà un nuovo sistema di gestione di illuminazione pubblica tesa al risparmio. In via Borgo Vecchio a Varmo sarà sperimentata una tratta con lampade a led." Dopo un lungo iter procedurale con i diretti interessati l'assessore ha informato che "saranno ripristinate sia la rotonda "dell'ex pesa pubblica", sia le colonne all'entrata del giardino di Villa Giacomini". Le opere erano state rovinosamente danneggiate in seguito a incidenti.

Punti all'Odg del consiglio dedicati anche al sociale e alla convenzione Intercomunale. E' stato approvato il rinnovo della convenzione delega all'Ass n. 4 per la gestione dei servizi e interventi a favore delle persone disabili. Per il Sindaco Michelin "la convenzione ha dato buoni risultati con un costo di 67 mila euro; il contributo per gli utenti che usufruiscono dei servizi è di 23 mila e 500 euro. Due sono gli utenti in diurno, due residenziale a 16 ore e uno residenziale a 24 ore". Rinnovata anche la fiducia all'Asp-Moro per il Servizio Sociale. Il costo 2012 assestato a novembre è di 83 mila euro. Per quanto riguarda la querelle Asp-Moro, il sindaco ha dichiarato, "I nostri utenti sono soddisfatti del servizio e non hanno risentito delle traversie".

Approvata la convenzione quadro dell'Associazione Intercomunale del Medio Friuli. Il costo è di 32 mila euro. Il sindaco ha specificato che "verranno messi assieme diversi servizi e l'istituzione dell'ufficio unico di committenza è per quei comuni come il nostro, sotto i 3 mila abitanti".

Santa Marizzutta festeggia Stiven

Nuovo lieto evento a Santa Marizzutta, è arrivato Stiven! Stiven è nato il 27 dicembre 2012. Un bel bimbo di 2 kg e 760 grammi. Come il fratellino Emil, è nato in anticipo, di circa 3 settimane. E' la famiglia Bianchi, il papà Denis e la mamma Lisa ad annunciare la bella notizia; ricordiamo unico nucleo familiare presente nel piccolo borgo.Parenti e amici danno così il benvenuto al neonato Stiven e il minuscolo comitato spontaneo gioisce per l'arrivo anche di questo nuovo bimbetto. Un dono, una speranza.

Incontro con Moroni e Fiorello

L'eccezionale cast di Moroni nella piccola frazione di Romans ha incontrato il Sindaco Michelin. Qui in Friuli per girare alcune scene importanti del nuovo film, la troupe si è concessa una piccola pausa per il pranzo degustando diverse prelibatezze alla in un ristorante del luogo. Molta disponibilità da parte dello stesso regista Moroni e dell'attore Beppe Fiorello ad interagire con i presenti. Il Sindaco Sergio Michelin onorato, ha omaggiato gli artisti con le opere: Varmo e Turismo Medio Friuli che sono state molto gradite. Ben vignût a Vil di Vâr è stata la mia chiave d'accesso per una breve chiacchierata con il regista Vittorio Moroni.
Siamo qui per girare alcune scene del film Se chiudo gli occhi non sono più qui. La troupe, infatti, ha eseguito anche alcuni ciak nel varmense in particolare a Belgrado. Per Moroni, il ricordo più bello che porterà nel cuore lasciando il Friuli è il fiume; il Tagliamento.

Chiusa per lavori la via delle scuole

Strada di accesso alle scuole, chiusa. Da lunedì 3 dicembre è stata chiusa la laterale di via G. A. da Pordenone che porta alle scuole, alla biblioteca civica e ai campi di tennis. La chiusura è maturata dopo una apposita riunione intercorsa tra l'amministrazione comunale, la dirigenza scolastica, Auser e Cogeva. Oltre al sindaco Michelin, ha presenziato anche il Sindaco Frappa in quanto alcuni alunni di Camino al Tagliamento gravitano nelle scuole varmesi.
Il primo cittadino Michelin ha spiegato che questa decisione è stata presa per "evitare incolonnamenti e pericoli per l'incolumità dei bambini. E' noto che, nelle ore di entrata/uscita scuola, l'accesso è particolarmente trafficato nonché ostacolato da alcuni parcheggi selvaggi. Gli autobus faticano a procedere fra autovetture e pedoni. Per questi motivi verrà vietata la circolazione ai mezzi non autorizzati. Una soluzione urgente." Ha infine precisato "E' allo studio una viabilità alternativa con l'annessione di un nuovo parcheggio".Il Sindaco invita i genitori a "pazientare e a collaborare con l'amministrazione; stiamo lavorando per tutelare i bambini". La novità ha trovato parere favorevole. E precisa il Primo cittadino "Gli operatori di settore possono rivolgersi in Municipio per ottenere il pass da esporre sul parabrezza".

Mario e Gina: 60 anni assieme

Il 22 novembre 2012 Mario Vatri e Gina Moratto di Gradiscutta di Varmo hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio. Nell'importante traguardo raggiunto sono stati attorniati dall'affetto delle figlie, dei generi, degli otto nipoti e dei tanti parenti e amici che si sono riuniti in loro onore prima per la Santa Messa celebrata nella chiesa parrocchiale da padre Franco Lizzi e poi, in un ristorante del luogo, per un vero e proprio pranzo nuziale. Da tutta la famiglia ancora tanti auguri.

PERAULE DI VITE: Volê ben ai fradis

"Nô o savìn ch'o sin passâts de muart ae vite parcè ch'o volìn ben ai fradis" (1! Gv 3,14)
Zuan al scrîf a lis comunitâts cristianis metudis in pîts di lui, intun moment di dificoltât. A scomençavin di fat a passonâ lis eresiis e lis dutrinis falsis in fat di fede e di morâl, dutun cun l'ambient paian là che i cristians a scugnivin vivi e ch'al faseve cuintri al spirt dal Vangeli . Volint judâ i siei, l'apuestul ur indete il rimiedi radicâl: amâ i fradis, vivi il comandament dal amôr ricevût intal imprin e ch'al ten dentri ducj i comandaments. Fasint cussì, lôr a cognossaran ce ch'e je la vite, a saran di fat simpri plui unîts a Dio e a fasaran esperience di Dio-Amôr. E fasint cheste esperience, a saran confermâts inte fede e a podaran fâ front a dut, soredut in timp di crisi.

"Nô o savìn ch'o sin passâts de muart ae vite parcè ch'o volìn ben ai fradis"
"Nô o savìn..." L'apuestul si riferìs a une cognossince ch'e ven de esperience. Al è come ch'al dises: nô lu vin provât, lu vin tocjât cun man. E je l'esperience che i cristians evangelizâts di lui a àn fat tal imprin de lôr conversion; tantadî che cuant che si metin in vore i comandaments di Dio, soredut il comandament dal amôr viers i fradis, si jentre inte vite stesse di Dio. Ma i cristians di vuê cognossino cheste esperience? A san par sigûr che i comandaments dal Signôr a àn une finalitât pratiche. Gjesù al spessee a dî che nol baste scoltâ, ma bisugne meti in vore la Peraule di Dio. Ce che invece nol è cussì scontât pe majôr part di lôr (oben parcè ch'a àn une cognossince dome teoriche cence vê fat l'esperience) e je cheste meravee de vite cristiane metude in lûs dal apuestul, venastâi che cuant che nô o vivìn il comandament dal amôr, Dio al cjape posses di nô, e al devente un segnâl inconfondibil di chê vite, chê pâs, chê felicitât che lui nus fâs gjoldi za in cheste tiere. Alore dut si slusore, dut al devente armoniôs. Fra fede e vite nol è plui distac. La fede e devente chê fuarce ch'e jentre dentri e e lee dutis lis nestris azions.

"Nô o savìn ch'o sin passâts de muart ae vite parcè ch'o volìn ben ai fradis"
Cheste Peraule di vite nus dîs che l'amôr al prossim e je la strade regâl che nus puarte a Dio. Stant ch'o sin ducj siei fîs nuie j va plui al cûr come l'amôr ai fradis. No podìn dâj une gjonde plui grande di chê di amâ i nestris fradis. E l'amôr fra fradis, stant che nus procure l'union cun Dio, al è une risultive inesauribil di lûs interiôr, e je font di vite, di feconditât spirituâl, di rignuviment continuo. Al impedìs il formâsi intal popul cristian di cancrenis, sclerosis, ristagns; intune peraule "nus fâs passâ de muart ae vite". Cuant che invece e ven a mancjâ la caritât, dut si flapìs a al mûr. E si capissin alore certs segnâi cussì spandûts intal mont ch'o vivìn: la mancjance di entusiasim, di ideâi, la mediocritât, la stufe, la brame di evasion, la pierdite dai valôrs, ecc.

"Nô o savìn ch'o sin passâts de muart ae vite parcè ch'o volìn ben ai fradis"
Chi l'apuestul nus fevele di fradis ch'a son soredut intes nestris comunitât. S'al è vêr ch'o scugnìn amâ ducj i oms, al è ancjetant vêr che chest nestri amôr al à di scomençâ di chei che par solit a vivin cun nô, par po' slargjâsi a dute l'umanitât. O vin duncje di pensâ prin di dut ai nestris familiârs, ai nestris colegas di lavôr, ai parochians, ai fradis des nestris associazions o comunitâts religjosis. L'amôr ai fradis nol sares vêr e ben ordenât se nol partìs di chi. In cualsisei puest là ch'o sin, o sin clamâts a fâ sù la famee dai fîs di Dio.

"Nô o savìn ch'o sin passâts de muart ae vite parcè ch'o volìn ben ai fradis"
Cheste Peraule di vite nus vierç prospetivis grandonis. Nus sbrunte inte venture divine dal amôr cristian dai risultât che no si pues proviodi. Prin di dut nus ricuarde che a un mont come il nestri, là ch'e ven teorizade la lote, la leç dal plui fuart, dal plui furbo, dal plui sprejudicât e là che a voltis dut al sameee paralizât dal materialisim e dal egoisim, la rispueste di dâ e je chê dal amôr al prossim. E je cheste la midisine ch'e pues risanâ. Cuant ch'o vivin il comandament dal amôr, difat, no dome la nestre vite e ven tonificade ma dut ator di nô al rissint; al è come un'onde di divin calôr che si slargje penetrant i rapurts tra persone e persone, tra grup e grup e trasformant un pôc a la volte la societât. Decidinsi, alore. Fradis di amâ in non di Gjesù in' vin ducj, in' vin simpri. Stin fedêi a chest amôr. Judìn tancj altris a jessilu. O cognossarìn inte nestre anime ce ch'al vûl dî union cun Dio. La fede si rianimarà, i dubis a spariran, no savarìn plui ce ch'e je la stufe. La vite e sarà plene, plene.

Chiara Lubich

(Traduzion di Franca Mainardis)

Antîcs rituâi in Fevrâr

Se o tachìn il scandai in etis lontanis, a son i Celts che nus dan i prins segns da lis tradizions. Ai prins di Fevrâr al tacave l'Imbolc, il secont cuart dal an celtic. Al jere dedicât a la protezion da la dee Brigjit, ch'e veve come animâl protetôr un purcit. E jere tradizion celebrâ la sô fieste piant lumins e cjandelis. Si vevin, in chest periodi, ancje rituâi di fûc (a segnavin la sierade da la stagjon vecje e la vierte di chê gnove) e di purificazion che a vevin il compit di dâ un altri sburt a la lûs dal soreli che zaromai al veve tacât a slungjâ lis zornadis. Il cristianesim, disìn par une cuestion oportunitât "politiche", nol butâ jù chestis usancis paianis, ma lis voltâ. E deventâ la purificazion da la Madone, juste cuarante dîs dopo da la nassite di Crist. Difat, fintremai a une cincuantine di agns indaûr, une femine ch'e veve vût un frut no podeve jentrâ in glesie se no jerin passâts cuarante dîs da la zornade dal part. Il predi le spietave (cuvierte di un veli blanc lunc) devant da la puarte da la glesie e i dave in man une cjandele, jê e cjapave un toc di stole dal predi e e lavin sul altâr par rît di purificazion: dopo, jê no jere plui "pecjadore". La Glesie i tacâ dongje ancje la celebrazion da la Madone Cereole (Cjandelore). La cjandele e rapresente il moment che la nature si disvee dal scûr dal unvier e che al torne il clâr, la lûs, la vierte. Prin dal Concei Vatican II si faseve in glesie une procession; il predi si meteve i paraments viole, simbul di penitince e di austeritât. Lis cjandelis benedidis si lis puartave a cjase e a jerin picjadis dongje dal magarli (chê sorte di puarteaghesante piçule che e jere picjade in bande dai jets) o daûr da lis puartis, sui solârs, sui toglâts e ta la stale par tignî lontan ogni malan. Si lis impiave par slontanâ ogni presince o influence negative (un temporâl, un part dificil, l'agunie o la muart di une persone.

Gotart Mitri

NUOVI ARRIVI PRIMAVERA 2013

VASTO ASSORTIMENTO
CALZATURE BAMBINO
CON SCONTI DA NON PERDERE

VI ASPETTIAMO ANCHE LE DOMENICHE 10,17 e 24 MARZO

CAFèNOIR

facebook.com/stepcalzaturevaligeriapelletteria

FLY FLOT

EASTPAK

GRÜNLAND junior

CINZIA SOFT

CONVERSE

lotto

RONCATO

Bertiolo Via Stradalta, 29 *Strada Napoleonica - Chiuso lunedì mattina* - Cell. 349.5005441 - marco.nonis@virgilio.it

SCONTI VIP...AL CALDO

"TENERIFE"
TUTTI GLI HOTEL di ALPITOUR e FRANCOROSSO **-20%**
Partenze DAL 1 AL 29 APRILE

"GRAN CANARIA"
TUTTI GLI HOTEL di ALPITOUR e FRANCOROSSO **-20%**
Partenze DAL 1 AL 29 APRILE

"FUERTEVENTURA"
TUTTI GLI HOTEL di ALPITOUR e FRANCOROSSO **-20%**
Partenze DAL 1 AL 29 APRILE

"CUBA"
TUTTI GLI HOTEL di ALPITOUR e FRANCOROSSO **-25%**
Partenze DAL 5 AL 28 APRILE

"MESSICO"
TUTTI GLI HOTEL e TOUR di ALPITOR e FRANCOROSSO **-25%**
Partenze DAL 1 AL 29 APRILE

"MAROCCO"
TUTTI GLI HOTEL e TOUR di FRANCOROSSO **-20%**
Partenze DAL 1 AL 29 APRILE

Promozioni soggette a disponibilità limitata. Maggiori informazioni in agenzia.

SPECIALE RISPARMIA SUBITO

Crociera "Mediterraneo" Costa Fascinosa
Partenza da Venezia il 8 aprile — Grecia, Turchia e Croazia - 8 giorni/7 notti

Tipologia cabine	Interne	vista mare	balcone
Prezzo scontato da	390	540	740

Crociera "Mediterraneo" Costa Magica
Partenza da Venezia il 7 aprile — Grecia e Croazia - 8 giorni/7 notti

Tipologia cabine	Interne	vista mare	balcone
Prezzo scontato da	390	540	740

Crociera "Mediterraneo" Costa Deliziosa
Partenza da Savona il 3 maggio — Grecia, Israele e Turchia - 12 giorni/11 notti

Tipologia cabine	Interne	vista mare	balcone
Prezzo scontato da	790	890	1090

Crociera "Mediterraneo" Costa Serena
Partenza da Savona il 14 aprile — Baleari, Spagna e Francia - 8 giorni/7 notti

Tipologia cabine	Interne	vista mare	balcone
Prezzo scontato da	390	540	740

N.B. Tasse imbarco e assicurazione da aggiungere alle quote indicate.
Molte altre date e crociere in offerta disponibili in agenzia.

TOUR MONACO, I CASTELLI E SALISBURGO
Dal 7 al 10 giugno con la classe 1940 — euro 440,00

Piazza della Legna, 1 - 33033 **CODROIPO** (UD) **Tel. 0432 904060** E-mail: info@viaggideotto.com **www.viaggideotto.com**